

# Comune di Santeramo in Colle

Provincia di Bari



\*\*\* \*\*

## Verbale

Del 29 Novembre 2018

Redatto in forma stenotipica a cura di:

**DIEMME STENOSERVICE**

**Stenotipia e resocontazione - Elaborazione elettronica dati**

C.so Messapia, 179 - Martina Franca - e mail: [diemme\\_stenoservice@alice.it](mailto:diemme_stenoservice@alice.it)



## ORDINE DEL GIORNO

<b>Punto Nr</b>	<b>Oggetto</b>	<b>Pagina</b>
<b>1)</b>	Quarta variazione al bilancio di previsione finanziario 2018/2020, art. 175, comma 2 del D.Lgs. 267/2000.	<b>5</b>
<b>2)</b>	Regolamento per il rilascio del contrassegno disabili e delle concessioni aree di parcheggio personalizzate riservate ai disabili.	<b>20</b>
<b>3)</b>	Consiglio Comunale dei ragazzi e delle ragazze, istituzione e approvazione del regolamento che ne disciplina il funzionamento.	<b>63</b>
<b>4)</b>	Interpellanza prot. n. 24252 del 16.11.2018 presentata dal cons. com.le Giovanni Volpe, riguardante il mancato rilascio del “certificato di destinazione urbanistica (C.D.U.)”	<b>79</b>



# COMUNE DI SANTERAMO IN COLLE

Provincia di Bari

## VERBALE DI SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE

### DEL 29 NOVEMBRE 2018

L'anno **Duemiladiciotto**, il giorno **Ventinove**, del mese di **Novembre**, nella Sede Municipale, convocato per le ore 16:00, si è riunito il Consiglio Comunale, sotto la presidenza del Presidente dott. Andrea NATALE e con l'assistenza del Segretario Generale dott.ssa Margherita ROSSI.

Alla verifica delle presenze effettuata, a norma di legge, con l'appello nominale, alle ore 16,17 risultano presenti:

<b>SINDACO</b>	<b>P</b>	<b>A</b>			
BALDASSARRE Fabrizio	X				
<b>Elenco Consiglieri</b>	<b>P</b>	<b>A</b>	<b>Elenco Consiglieri</b>	<b>P</b>	<b>A</b>
FRACCALVIERI Silvia	X		CAGGIANO Marco	X	
LILLO Rocco	X		PERNIOLA Michele Alberto		X
SIRRESSI Francesco	X		NUZZI Franco Vito Nicola	X	
NATALE Andrea	X		DIGREGORIO Michele	X	
DIMITA Antonio	X		VOLPE Giovanni	X	
STASOLLA Valeria	X		LARATO Camillo Nicola Giulio	X	
RICCIARDI Filippo		X	CAPONIO Francesco	X	
VISCEGLIA Pasquale	X		D'AMBROSIO Michele	X	
<b>Presenti</b> <u>  15  </u> <b>Assenti</b> <u>  2  </u>					

### **[ASCOLTO INNO NAZIONALE]**

#### **PRESIDENTE – ANDREA NATALE [0.02.03]**

Buonasera a tutti. Sono le 16:17 e chiedo al Segretario Generale di fare l'appello.

#### **SEGRETARIO GENERALE [0.03.10]**

La seduta è valida, assenti due.

#### **PRESIDENTE [0.03.14]**

Grazie Segretaria. Passiamo al primo punto all'ordine del giorno.



Punto nr 1 all'ordine del giorno:

**Quarta variazione al bilancio di previsione finanziario 2018/2020, art. 175, comma 2 del D.Lgs. 267/2000.**

**PRESIDENTE [0.03.28]**

Prego Consigliere Digregorio.

**Consigliere DIGREGORIO [0.03.32]**

Io propongo l'inversione dei punti all'ordine del giorno, spostando questo punto alla fine e il motivo è molto semplice: siccome i gruppi di minoranza si assenteranno, chiedo l'inversione, partire dal secondo punto.

**PRESIDENTE [0.04.17]**

Il primo punto spostarlo?

**Consigliere DIGREGORIO [0.04.19]**

Alla fine.

**PRESIDENTE [0.04.22]**

Grazie Consigliere Digregorio. Prego Consigliere D'Ambrosio.

**Consigliere D'AMBROSIO [0.04.25]**

L'intervento intanto per fare le condoglianze al Consigliere Caponio per la perdita del suo papà, a prescindere dal banco in cui si siede. Per cui gli siamo vicini. Sostengo la proposta del Consigliere Digregorio la proposta di inversione dei punti all'ordine del giorno, per un semplice motivo.

Primo, come voi ben sapete il Consiglio Comunale, vi un ricorso sul bilancio comunale, pertanto non possono parlare del bilancio. Quindi è evidente che per ragioni di posizione giuridica loro non dovranno essere presenti. Quindi, è un atto di rispetto nei confronti dei Consiglieri, che poi alla fine chiaramente abbandoneranno la seduta, abbandoneranno i lavori e andranno per conto proprio. Quindi concordo con quanto ha richiesto il Consigliere Digregorio.



**PRESIDENTE [0.05.48]**

Grazie Consigliere D'Ambrosio. Prego Consigliere Lillo.

**Consigliere Rocco LILLO [0.05.51]**

Buongiorno. Riteniamo che non sia opportuno cambiare l'ordine del giorno, anche perché poi, con tutto il rispetto, andranno via per il primo punto secondo me una decina di minuti, non tanto tempo sarà da aspettare per passare al secondo.

**PRESIDENTE [0.06.17]**

Ringrazio il Consigliere Lillo. Pongo ai voti la richiesta del Consigliere Digregorio di spostare il primo punto all'ordine del giorno, all'ultimo punto.

**Consigliere Michele D'AMBROSIO [0.06.32]**

Posso intervenire due secondi?

**PRESIDENTE [0.06.33]**

Prego Consigliere D'Ambrosio.

**Consigliere Michele D'AMBROSIO [0.06.35]**

Non ha nulla di politico e nulla di amministrativo, ma voglio dire, Consiglieri del gruppo di maggioranza, io ho tanti anni di presenza in questo Consiglio, forse sono anche un po' troppi, ma non mi era mai capitato che ad una richiesta del genere, laddove non c'è nulla di misterioso, di trappole che si possono tendere ad una maggioranza, dove non c'è una scadenza di tempi, per cui se non lo fate entro mezzanotte il provvedimento salta. Una volta è capitato anche questo, che da quella parte dovevano fare ostruzione i Consiglieri del Partito Comunista, entro mezzanotte bisognava approvare una delibera e si parlava e si parlava, il compianto Consigliere del Partito Comunista, ti ricordi Michele? Erasmo D'Ambrosio, ci tenne fino a mezzanotte con la lettura persino della Bibbia pur di far passare il tempo.

Allora aveva un significato, una ragione, c'era un provvedimento che poteva saltare ma qui non c'è nessun provvedimento, non c'è nessuna altra motivazione. È una richiesta legittima, lineare e di rispetto dei Consiglieri Comunali di minoranza. Solo questo volevo dire signor Presidente e non altro. Quindi è disdicevole questo comportamento. Dopodiché la maggioranza comanda, la maggioranza decide.

**PRESIDENTE**

Grazie Consigliere D'Ambrosio. Metto ai voti la proposta del Consigliere Digregorio di spostare il primo punto all'ordine del giorno come quarto punto. Prego Consigliere Larato.

**Consigliere Camillo LARATO [0.08.29]**

La dichiarazione di voto rispetto a questo punto all'ordine del giorno, del Partito Democratico è certamente favorevole. Mi riallaccio a quello che hanno detto i colleghi di opposizione rispetto a quella che è una proposta richiesta, dettata da garbo, diciamo così, istituzionale. Ma come avremmo modo di verificare, di accertare, finalmente, alla luce delle riprese in diretta streaming dei Consigli Comunali, i cittadini, non solo i cittadini, e non solo i cittadini, si potranno rendere conto di quello che caratterizza la maggioranza che amministra questo Comune.

Quindi, nulla avrebbe impedito di poter mettere l'opposizione in condizione di poter esercitare tranquillamente le proprie prerogative, si evidenzia come l'opposizione, da parte della maggioranza, rispetto ad una richiesta assolutamente priva di controindicazioni, la ricaduta su quella che è la considerazione che ha la maggioranza, che sente ancora il dovere di non istituire le Commissioni Consiliari per poter consentire anche alle forze di opposizione di poter esercitare le proprie prerogative. Ciò a distanza di quasi un anno e mezzo dall'insediamento. Quindi, il voto del gruppo consiliare del Partito Democratico è favorevole.

**PRESIDENTE [0.10.06]**

Grazie Consigliere Larato. Votazione. Voti favorevoli?

**Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione, per alzata di mano, la richiesta del Consigliere Digregorio di inversione dell'ordine del giorno in trattazione.**

**PRESIDENTE [0.10.16]**

6 favorevoli, 9 contrari. La richiesta viene rigettata. Passiamo al primo punto all'ordine del giorno, chi relaziona?

**Consigliere Michele DIGREGORIO [0.10.59]**

Si dia atto che sto uscendo dall'aula.



**PRESIDENTE [0.11.02]**

Relaziona l'Assessore Fontanarosa. Prego Assessore.

**Assessore FONTANAROSA [0.11.1 1]**

Buonasera a tutti. Parliamo di questa proposta di deliberazione.

**Consigliere Michele D'AMBROSIO [0.11.18]**

Naturalmente, venga verbalizzata l'uscita ovvia, non c'è bisogno (..).

**Assessore FONTANAROSA [0.11.23]**

Grazie del suggerimento Consigliere. Parliamo in questa delibera di variazione al bilancio di previsione, ex art. 175 comma 2. Esso richiama la competenza del Consiglio alla deliberazione di cui trattasi. Parliamo della sostanza di questo provvedimento, perché chi ci ascolta da casa, per chi è presente, oltre ai Consiglieri, possano capire che cosa l'Amministrazione sta effettivamente facendo.

Questa variazione parte da una richiesta da parte degli uffici. Quindi, è legata prettamente alla gestione.

L'ufficio tecnico ci chiede € 70.000 per il rilascio dei certificati antincendio alle scuole materna ed elementare. Ancora ci chiede della manutenzione al Cimitero, € 10.000 per la messa in sicurezza dei loculi, così come ci chiede € 15.000 per il ricorso alla Regione per altre spese per gli incarichi.

Il tutto trova copertura con oneri di urbanizzazione, che con la riduzione di spese varie. Così come ci chiede anche l'ufficio tecnico di dividere uno stazionamento inizialmente fatto per spese di energia elettrica, di destinando una piccola parte, € 3.500 a spese per l'energia elettrica per la pompa di sollevamento. Quindi è una specifica del capitolo che già comunque era stato destinato.

Invece, l'ufficio del personale ci chiede: alla luce dell'assemblea sindacale che sapete c'è stata di recente, per cui devono essere riconosciuti e pagati gli incentivi ai dipendenti prima della fine dell'anno, allora si è lavorato solertemente per integrare il fondo di € 17.409. Così come sono state accantonate delle somme non utilizzate dalla spesa del personale in tempo determinato per € 12.700 circa. E quindi, è stato costituito questo fondo per dare corso a quello che legittimamente spende per i dipendenti di questo Ente.

Poi abbiamo un terzo gruppo di richieste da parte della ragioneria, affari generali e servizi sociali, riguardante l'ambiente per € 80.000 ed è una spesa legata allo smaltimento dell'umido. Siccome non abbiamo la sfera magica, non sappiamo a priori precisamente il costo che andremo a sostenere, quindi è



stata necessaria questa piccola variazione di bilancio per coprire questo costo ulteriore.

Poi abbiamo il rimborso dell'IVA commerciale. Questa è una cifra riveniente dalla dichiarazione IVA dell'anno 2017, da cui risulta un credito, che non sapevamo, che adesso dobbiamo recepire a bilancio. Quindi, questa è l'altra.

Siamo riusciti stritolando i capitoli nel bilancio, a creare questi stanziamenti su richiesta dei vari uffici. Il che dimostra, che l'equilibrio di bilancio comunque sia in parte corrente che in parte capitale è perfettamente contenuto.

Che altro dire sulla competenza di questo Consiglio, perchè sappiamo che tutto quello che riguarda la variazione, dimissioni, i programmi e titoli sono di competenza del Consiglio, altrimenti se avesse riguardato il macro aggregato, avremmo parlato di Giunta, così come i dirigenti gestiscono nell'ambito dei capitoli e degli articoli. Per cui, sono stati proprio loro ad indicarci questo tipo di variazione.

Per questo io non vedo, atteso che esiste l'equilibrio, atteso il beneficio della cittadinanza, non vedo motivi ostativi all'approvazione e v'invito all'approvazione de quo. Grazie.

#### **PRESIDENTE [0.16.45]**

Grazie Assessore. Apro la discussione. Prego Consigliere D'Ambrosio.

#### **Consigliere Michele D'AMBROSIO [0.16.50]**

Finalmente l'Assessore Fontanarosa è entrata nel merito delle variazioni di bilancio. Mi fa capire che la volta scorsa l'Assessore Fontanarosa non era a conoscenza di ciò che era avvenuto all'interno dei diversi dirigenti e che quindi si è trovata di fronte ad un fatto compiuto o quantomeno voglio immaginare e non ci credo, che non l'avesse studiato, perché è abbastanza intelligente.

Quindi, plaudo alla relazione che è stata pertinente, puntuale, come si conviene in un Consiglio Comunale.

Prendo atto, però, che nel fascicolo che mi è stato dato, mancano come atti endoprocedimentali, tutte le richieste che sono state fatte dai dirigenti e così come questi atti endoprocedimentali, Segretario, non mi risultano essere stati pubblicati sul sito nell'area riservata ai Consiglieri Comunali.

Quindi, prendo atto che il fascicolo non è completo e quindi chiedo che questo punto venga ritirato, perché naturalmente non abbiamo contezza di quello che, come atto endoprocedimentale, era una richiesta specifica dei dirigenti.



**PRESIDENTE [0.18.31]**

Grazie Consigliere D'Ambrosio. Prego Assessore.

**Assessore FONTANAROSA [0.18.42]**

Volevo precisarle che l'istruttoria del provvedimento indica anche un parere di contabilità tecnica e contabile. Per cui non è obbligatorio allegare una risma di carte che stanno dietro a un provvedimento, altrimenti sostituiamoci noi all'attività degli uffici e chiudiamo piacevolmente questa storia.

Poi, non è stato rispettoso parlando di me, nei miei riguardi, con illazioni di vario tipo, contando solo ed elusivamente sul fatto che c'è stata l'ingiuria.

Quindi la invito ad essere un attimo più rispettoso quando si esprima, perché una cosa è la critica al bilancio e una cosa è la critica verso le persone che lei di volta in volta nei vari Consigli, usa fare. Cosa che noi non usiamo mai fare nei riguardi della minoranza. Siamo rispettosi e soprattutto accogliamo tutti i segnali positivi che possano da essa provenire, come è capitato diverse volte, Consigliere D'Ambrosio. Grazie.

**Consigliere Michele D'AMBROSIO [0.19.58]-**

Posso intervenire per fatto personale?

**PRESIDENTE [0.20.02.0]**

Grazie Assessore. Prego Consigliere D'Ambrosio.

**Consigliere Michele D'AMBROSIO [0.20.06.1]**

Voglio intervenire per fatto personale, mi ripeta testualmente le parole offensive che ho usato nei suoi confronti. Me le ripeta, per cortesia.

**Assessore FONTANAROSA [0.20.13.7]**

Non è necessario farlo in questa seduta, ci sono i verbali

**Consigliere Michele D'AMBROSIO [0.20.17.2]**

No, lei mi deve ripetere, lei ha fatto delle dichiarazioni precise, se ha parlato della penalizzazione del reato di ingiuria, lei mi avrebbe condannato. La prego di ripetere testualmente le ingiurie che io ho proferito nei suoi confronti in quest'aula.



**PRESIDENTE [0.20.38.3]**

Grazie Consigliere D'Ambrosio.

**Consigliere Michele D'AMBROSIO [0.20.40.2]**

Anche perché lei potrebbe avere anche un altro tipo di diffida da parte mia, perché mi ha diffamato dicendo che il sottoscritto l'ha offesa.

**Voci in aula**

**Consigliere Michele D'AMBROSIO [0.21.00.2]**

Mi sembra di essere stato molto garbato.

**Assessore FONTANAROSA [0.21.02.0]**

Andiamo alla sostanza dei fatti.

**Voci in aula**

**PRESIDENTE [0.21.08.4]**

Grazie Consigliere D'Ambrosio. Prego Assessore.

**Assessore FONTAROSA [0.21.08.4]**

Quando lei dice ad un Assessore al bilancio che non è riuscito la volta scorsa a scendere nel dettaglio dei capitoli del PEG, vuol dire che io posso andare a casa, perché ho fallito la mia missione, io faccio finta di portare le variazioni, cosa che assolutamente non è. Professionalmente, per il mio modo di condurre la mia attività professionale, è offensivo. Ditemi se non lo è, per me lo è.

Comunque, cerchiamo di andare oltre, perché oggi stiamo approvando un provvedimento importantissimo che consente di dare servizi ai cittadini, legato all'ambiente, legato al Cimitero, legato ai lavori nelle scuole. Noi stiamo dando sicurezza ai nostri ragazzi. Quindi queste sono chiacchiere e invece le cose che si devono fare, sono fatti concreti che dobbiamo portare avanti.

La variazione va approvata, perché i lavori sono un fatto importante e sono a vantaggio per la cittadinanza. Poi tutto il resto sono polemiche inutili. Grazie.

**PRESIDENTE [0.22.19.7]**

Grazie Assessore. Prego Consigliere D'Ambrosio.



**Consigliere Michele D'AMBROSIO [0.22.22.9]**

Per fatto personale. Comandante, lei in questo momento ha sentito una notizia, cioè, il sottoscritto ha detto all'Assessore di non essere riuscita a leggere quali sono le varie variazioni di bilancio. Questo l'ha offesa. Allora due sono le cose: o lei non capisce l'italiano e quindi mi può fare benissimo una querela oppure lei ha la coda di paglia e a Santeramo si dice che quando uno non sa e non conosce, allora mette le mani avanti ed è coda di paglia.

Quindi, se questa è una notizia, mi può fare anche una querela, sperando che il Comandante non si metta ridere.

Ciò detto, è evidente che l'istruttoria della delibera che viene proposta è carente, chiedo al Segretario Comunale e non all'Assessore, ma al Segretario Comunale, garante dell'istruttoria e della presenza dei fascicoli per i Consiglieri Comunali, se per il Segretario Comunale l'istruttoria è completa.

A me sembra che non lo sia perché mancano atti endoprocedimentali basilari ai fini della variazione.

Il dirigente dell'ufficio assetto e tutela del territorio fa una richiesta, il dirigente di nuovo fa un'altra richiesta e all'interno dei propri PEG fa degli spostamenti, lo notifica con una e-mail, nel fascicolo a noi presentato manca l'e-mail. Atto endoprocedimentale fondamentale ai fini della variazione di bilancio.

**PRESIDENTE [0.24.28.9]**

Grazie Consigliere D'Ambrosio. Mettiamo a votazione(...).

**Consigliere Michele D'AMBROSIO [0.24.35]**

Ho fatto una richiesta al Segretario Comunale.

**SEGRETARIO GENERALE [0.24.44.1]**

Di che cosa? Di verificare se ci sono gli atti endoprocedimentali?

**Consigliere Michele D'AMBROSIO [0.24.54 .3]**

. Se secondo il Segretario Comunale l'istruttoria presentata ai Consiglieri..

**PRESIDENTE [0.25.05.6]**

Prego Segretario.

**SEGRETARIO GENERALE [0.25.05.6]**

Gli atti a cui lei si riferisce sono stati citati con numero di protocollo e data, all'interno della deliberazione.

Ora, questi atti non sono allegati alla delibera, se lo fossero stati, allora è giusto che fossero inseriti nell'atto deliberativo e pubblicati. Questi atti sono già agli atti del Comune, quindi non è necessario.

Come ha detto la dott.ssa Fontanarosa, quando si fa un'istruttoria di un atto deliberativo e questo istruttore del procedimento firma in quanto tale esprime un parere, in questo caso il responsabile è la dott.ssa Rosaria Baldassarre, non possiamo mettere in dubbio che quello che è stato citato nell'atto deliberativo non sia veritiero o non sia agli atti.

Per cui, non è necessario che questi atti siano pubblicati, perché non allegati alla delibera. In più ci sono i pareri come prevede la legge, per me l'istruttoria della delibera è completa.

**PRESIDENTE [0.26.18.8]**

Grazie Segretario. Mettiamo a votazione la richiesta. Prego Consigliere D'Ambrosio.

**Consigliere Michele D'AMBROSIO [0.26.24.9]**

Segretario, non so se lei dice davvero o dice perché deve svolgere un ruolo. Per un semplice motivo, l'atto che noi andiamo a ratificare, è un atto che ci deve essere stato nella sua completezza, in tutte le fasi in cui questa proposta si è sviluppata.

È evidente che l'istruttore mette la firma e se ne assume la responsabilità, ma se ne assume la responsabilità del contenuto istruttorio e quindi anche dei vari passaggi che devono essere portati a ratifica in Consiglio Comunale.

Quindi, noi avremmo bisogno di leggere ogni passo, laddove questo passo viene espresso negli atti. Se c'è un atto di richiesta di un dirigente di un passaggio, di una variazione da un PEG all'altro, noi lo dobbiamo leggere, perché in base a ciò che il dirigente ha scritto, c'è la fondatezza di uno spostamento.

Noi potremmo dire che non siamo d'accordo o potremmo dire che siamo favorevoli.

Ciò che l'Assessore Fontanarosa ha espresso nella sua relazione, io non lo trovo scritto da nessuna parte. Io la sfido a trovarmi nei vari atti che ci sono stati dati, ciò che ha relazionato l'Assessore.

Ha detto che ci sono degli spostamenti per lavori pubblici, per i loculi, ma dove è scritto? Lei deve sapere, lo sa bene, lo sa meglio di me, se non recita un ruolo, ma certamente non lo recita, che avendo fatto una variazione di bilancio



con un contenuto preciso, avremmo anche avuto la possibilità di dispensare l'Assessore dal fare la relazione. Perché avremmo dovuto leggerla qui, negli atti.

Nell'allegato A ci sono soltanto degli spostamenti, senza sapere l'oggetto dello spostamento.

Mi faccia vedere dove c'è scritto che ci sono spostamenti e dove ha detto questo. Mettere in sicurezza dei fondi, mi faccia vedere dove è scritto.

Per piacere Segretario, non vi arrampicate sugli specchi. Qui c'è solo una proposta carente, che non è possibile votare in Consiglio Comunale.

**PRESIDENTE [0.29.58.5]**

Grazie Consigliere D'Ambrosio. Prego Assessore Fontanarosa.

**Assessore FONTANAROSA [0.30.03.5]**

Consigliere D'Ambrosio, visto ho che lei è alquanto disattento, perché prima quando lei diceva, che io facevo relazione accademica, mi ha chiesto lei stesso la volta scorsa di entrare nel dettaglio del PEG perché forse non lo sapevo, queste sono state le sue parole. Oggi l'ho fatto e non le va bene lo stesso.

**Voci in aula**

**Assessore FONTANAROSA [0.30.37.4]**

Lei è stato disattento, perché se avesse ascoltato la mia lezione accademica, io ho precisato che la competenza è del Consiglio, con riguardo agli scostamenti che riguardano da programma a programma, è vero? Così come le ho detto la Giunta sposta, nell'ambito dei programmi, da un all'altro. Così come le ho anche detto che il dirigente sposta da un capitolo all'altro, quindi, agli incarichi, qualche altro servizio, le utenze.

Questo dettaglio che è pleonastico, che io ho dato perché i cittadini possano capire in maniera semplice una manovra che detta così non si capisce, per illustrare che cosa andiamo a fare, e vi ho raccontato in poche parole questo che nel Consiglio non deve essere spiegato, perché è pleonastico, perché è assorbito nell'istruttoria, perché lei deve votare sulla base delle note richiamate. Noi non dobbiamo scendere nel dettaglio.

Io l'ho fatto, perché i cittadini presenti potessero semplicemente sapere che cosa accade e ho sottolineato l'importanza di chiudere rapidamente questa variazione, per consentire il certificato antincendio alle scuole. Grazie.

**PRESIDENTE [0.32.16.4]**

Grazie Assessore Fontanarosa. Prego Consigliere D'Ambrosio.

**Consigliere Michele D'AMBROSIO [0.32.21.]**

Lei, Assessore, sta parlando di soldi dei santermani, non sta parlando dei soldi delle case private di ognuno di noi. Mi sono spiegato Assessore? Questi sono soldi che spendiamo per un motivo, per un fine. Questo motivo deve essere palese in questa sala.

In questa sala lei è tenuta a dire ai cittadini ma a noi Consiglieri Comunali dove li vuole spendere, su quale capitolo e non lo fa solo con le sue belle parole, ma lo devono fare gli atti.

Lei ci può dire tutte le belle parole che vuole, ma se gli atti non cambiano, è inutile che si fa in questo Consiglio.

Per cui io ancora una volta denuncio che questi atti sono carenti, che questa delibera è carente di atti endoprocidimentali. Noi non sappiamo dove state spostando dei soldi dei cittadini. Da quale spesa a quale spesa. Per saperlo, abbiamo bisogno di leggere l'e-mail che ha scritto l'ing. Merla, il quale dice: questi soldi che prima il Consiglio Comunale, colleghi Consiglieri è per voi questo. Volete fare le belle statue? Fatele. Io non lo voglio fare.

L'ing. Merla dice: al bilancio che voi avete approvato qualche mese fa, io che non sono niente, il dirigente non è niente, non può spendere lui senza il nostro avallo, io che sono semplicemente un dirigente, dico al Consiglio Comunale: guardate che sto facendo questa variazione di bilancio, siete d'accordo?

E qual è questa variazione che sta facendo? Noi non lo sappiamo. Se non con delle belle parole dell'Assessore. Belle, dico belle sennò mi querela se dico che non sono state belle.

Belle parole certamente, ma qui non è scritto niente. Assumete anche voi, Consiglieri di maggioranza, quelle che sono le vostre facoltà, i vostri diritti.

I vostri diritti sono quelli di sapere, conoscere, comprendere, alzare la mano coscientemente e non per appartenenza.

Segretario io mi rivolgo a lei ancora una volta e le chiedo, a suo parere, questo è un fascicolo completo? Mi ha detto di sì. Segretario mi dispiace dirlo, ma così lei non è dipendente del Comune di Santeramo ma forse è dipendente di una maggioranza.

**PRESIDENTE [0.35.33.8]**

Grazie Consigliere D'Ambrosio. Pongo ai voti la proposta di rinvio del Consigliere D'Ambrosio. Dichiarazioni di voto? Prego Consigliere Lillo.

**Consigliere Rocco LILLO [0.35.51.9]**

Grazie Presidente. Sostengo che la proposta va votata così come è stata istruita e al Consigliere che non sa con approfondimento di come i PEG sono stati sommati, vi ricordo che non deve prenderne atto durante il Consiglio



Comunale se c'è qualcosa o meno ma essendo lui un Consigliere Comunale, già un giorno prima, se si studia la proposta, può fare una richiesta di accesso agli atti, agli uffici, all'Ente, i quale poi danno tutti gli atti che servono al Consigliere per approfondire nel dettaglio gli stanziamenti, gli spostamenti.

Quindi non bisogna venire in Consiglio Comunale impreparati e tirare fuori dei dubbi e ritirare il punto all'ordine del giorno. Ripeto, siamo contrari al rinvio e approveremo così come è la proposta.

**PRESIDENTE [0.37.11.6]**

Grazie Consigliere Lillo. Votazione. Voti favorevoli?

**Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione, per alzata di mano, la proposta di ritiro del punto nr 1 all'ordine del giorno in trattazione.**

**PRESIDENTE [0.37.17.8]**

1 favorevole (D'Ambrosio), 10 contrari: Fraccalvieri, Stasolla, Lillo, Dimita, Ricciardi, Visceglia, Sirressi, Caggiano, Natale, Baldassarre, continuiamo la discussione sul punto all'ordine del giorno. Dichiarazioni di voto? Consigliere D'Ambrosio.

**Consigliere Michele D'AMBROSIO [0.37.53]**

Andiamo alla sostanza di ciò che non conoscevo fino a qualche minuto fa, perché naturalmente non era espresso all'interno dell'istruttoria.

Naturalmente, Segretario, io manderò la registrazione di quello che è stato detto, al dott. Francesco Fiore dell'Agenzia, per un semplice motivo, perché l'obiettività e la terzietà quando si è all'interno di un consesso consiliare deve essere primario e deve essere proprio la cosa essenziale. Perché rendersi conto che dei Consiglieri Comunali non sono del tutto consapevoli di quello che stanno approvando, a mio parere per un organo terzo, quale il Segretario Comunale, avrebbe ben fatto a dire al Presidente: fermatevi, perché qui c'è una fortissima carenza. Non l'ha fatto, quindi mi dispiace per la sua persona e la sua professionalità.

Ciò detto, è evidente che prendo atto di queste necessità, nessuno dubita di quello che un'Amministrazione deve fare. Ma mi viene oggi abbastanza scontato, avendolo promesso al Sindaco, che allo scorso Consiglio Comunale aveva vantato un risparmio di € 10.000 per la macchina di rappresentanza di questo Comune e io le avevo promesso che le avrei dato tutti i riferimenti. È bene, ha detto delle bugie il Sindaco, spero perché non lo avesse letto. Anzi,



sono sicuro, le do tutta la buona fede signor Sindaco.

È bene, per la spesa di carburante, la macchina del Sindaco di rappresentanza non poteva spendere ogni anno più di € 2.250, solo di carburante, sicuramente anche a casa sua. La spesa di gestione, cambio di pneumatici, il tagliando per anno e il ricambio per una macchina datata, non più di € 1.360 l'anno, quando spendiamo per qualsiasi macchina abbastanza datata negli anni. E poi l'assicurazione, € 916 e la tassa di possesso, siamo tutti obbligati a pagarla, sia l'assicurazione che la tassa di possesso, € 460.

La macchina di rappresentanza del Sindaco e che quindi serviva per gli spostamenti ordinari non solo del Sindaco ma della Giunta e dei Consiglieri Comunali, non costava ogni anno più di € 4.996. Non poteva costare più di tanto, per Legge.

Quindi signor Sindaco, prima di parlare in Consiglio Comunale e di vantare soprattutto delle somme e le do buonafede, faccia attenzione e ci pensi bene e si vada a documentare.

**PRESIDENTE [0.41.40.32]**

Grazie Consigliere D'Ambrosio. Prego Assessore Fontanarosa.

**Assessore FONTANAROSA [0.41.43.7]**

Non ho compreso bene, mi confermare la cifra che spendeva? Non ho compreso bene.

**Consigliere Michele D'AMBROSIO [0.41.53.9]**

€ 4.996.

**Assessore FONTANAROSA [0.42.04.5]**

Devi aggiungere il costo dell'autista. Lei l'ha dimenticato. Peccato. Questa Amministrazione ha spigolato i capitoli di bilancio per togliere € 1.000 ad un affitto del sociale indispensabile per i cittadini. Per cui mentre questa Amministrazione ha spigolato € 1.000, lei ha sperperato € 35.000. Grazie.

**PRESIDENTE [0.42.33.9]**

Grazie Assessore.



**Consigliere Michele D'AMBROSIO [0.42.38.3]**

Assessore, purtroppo di dipendenti comunali non si possono sostituire.

**Voci in aula**

**PRESIDENTE [0.43.14.3]**

Prego Sindaco.

**SINDACO [0.43.14.3]**

Questione personale, intervengo. Mi ha detto di aver millantato, di aver detto bugie, non è assolutamente vero, quindi qui stiamo parlando di un giudizio complessivo delle risorse, al quale deve aggiungere le quote di ammortamento di un'automobile blu, che lei non ha considerato minimamente. Quindi, mi perdoni, si faccia una bella lezione di economia aziendale e dopo ne riparliamo. Primo.

Secondo, quello che dice l'Assessore Fontanarosa è sacrosanto. Lei dice che i dipendenti non si possono ammazzare. Io ho pieno rispetto di due dipendenti che servivano come autisti, personale, dipendenti eccellenti ma che adesso noi stiamo utilizzando come persone, come dipendenti in altre mansioni. Per cui, non li abbiamo accattonati e bloccati. Li stiamo usando dignitosamente per altre funzioni. Quindi l'uso delle risorse, mi dica lei se è stato oculato nel suo caso. Lei deve rispondere a tutti i cittadini di Santeramo, come utilizzava due dipendenti comunali come autisti a disposizione per andare a trovare i millantanti finanziamenti. È lei che deve rispondere a tutti i cittadini come ha speso i soldi.

**PRESIDENTE [0.45.12.1]**

La ringrazio Sindaco.

**Voci in aula**

**Consigliere Michele D'AMBROSIO [0.46.52.9]**

Sindaco, non dica più bugie, perché quelle che lei ha raccontato è semplicemente una bugia.

**PRESIDENTE [0.47.02.0]**

Grazie Consigliere D'Ambrosio. Dichiarazione di voto. Votazione. Voti favorevoli?



**Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione, per alzata di mano, il punto nr 1 all'ordine del giorno in trattazione.**

**Consigliere Michele D'AMBROSIO [0.47.22.0]**

Io mi allontano dalla votazione, perché gli atti non sono completi, Segretario.

**PRESIDENTE [0.47.38.1]**

Votiamo per l'immediata eseguibilità. Favorevoli?

**Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione, per alzata di mano, l'immediata eseguibilità del punto nr 1 all'ordine del giorno in trattazione.**

**PRESIDENTE [0.47.51.0]**

Il Consiglio approva all'unanimità.

Passiamo al secondo punto all'ordine del giorno.



Punto nr 2 all'ordine del giorno:

**Regolamento per il rilascio del contrassegno disabili e delle concessioni aree di parcheggio personalizzate riservate ai disabili.**

**PRESIDENTE [0.48.30.8]**

Prego Consigliere Digregorio.

**Interviene il Consigliere Michele DIGREGORIO fuori microfono**

**Voci in aula**

**Comandante CAPORUSSO [0.50.23]**

Il regolamento rinvia dal 2018. Memore delle esperienze in Consiglio Comunale del 2007, si è ritenuto opportuno unire un po' tutte le norme della materia, in un regolamento, con la modulistica necessaria.

Non lo so se ci sono domande di natura tecnica, io sarò ben lieto di rispondere.

**PRESIDENTE [0.51.46]**

Grazie Comandante. Prego Sindaco.

**SINDACO [0.51.50.]**

Grazie Presidente. Questo mi permette di precisare, che è nella discrezionalità dell'Amministrazione, di stabilire obiettivi.

Ha fatto bene il Comandante a precisarlo, in quanto ha anticipato il mio intervento, il responsabile ha convenzionato in un documento unico, una serie di norme presenti in più documenti, per avere un documento univoco, chiaro ed esaustivo davvero un Regolamento di alcune parti politiche hanno avuto nel recente passato, utilizzando ancora una volta il tema della disabilità per portarlo nel bando la questione strumentale in Consiglio Comunale o in altri luoghi.

Noi abbiamo chiesto politicamente, un atto politico, Consigliere Digregorio, è una decisione della nostra Amministrazione, quella finalmente ancora una volta di timbrare sui documenti univoci, regolamenti chiari, portati in Consiglio



Comunale come è giusto che sia, in modo tale che abbiano i cittadini nei confronti della Pubblica Amministrazione, in questo caso l'Ente comunale, chiarezza, univocità e trasparenza su come in questo caso si richiede.

Questo può sembrare un Regolamento minimale ma è un passaggio storico per la nostra città. Questa certamente è una decisione politica e la ringrazio per avermi chiamato, io avrei fatto comunque l'intervento, non mi sarei assolutamente sentito esentato di intervenire su questo. Come Sindaco mantengo la delega alla Polizia Locale e quindi concordo pienamente anche con quanto è stato portato avanti tecnicamente da parte del Comando di Polizia Municipale.

**PRESIDENTE [0.54.41.5]**

Grazie Sindaco. Prego Assessore Colacicco.

**Assessore COLACICCO [0.54.46.9]**

Vorrei anche aggiungere che è stata un'ulteriore decisione condivisa quella di condividere la bozza del regolamento della disabilità che ci ha fatto pervenire delle osservazioni, che abbiamo preso in considerazione chi e dove andava a cozzare con norme nazionali e regionali, dopodiché l'abbiamo portato in Consiglio Comunale, proprio perché abbiamo tenuto conto di tutte quelle lamentele che venivano dal passato, che erano state espresse non solo a sportello ma anche in sede di consulta della sanità.

**Voci in aula**

**Assessore COLACICCO [0.55.28.0]**

A sportello. A colloquio personale. La conferma che questo Regolamento fosse necessario ce l'hanno data alcuni cittadini della consulta.

**PRESIDENTE [0.56.35.8]**

Prego Consigliere D'Ambrosio.

**Consigliere Michele D'AMBROSIO [0.56.35.8]**

Grazie. Assessore, quindi questo provvedimento è stato portato in consulta?

**Assessore COLACICCO [0.56.46.2]**

Il Presidente ha risposto a nome di tutti.



**Consigliere Michele D'AMBROSIO [0.56.50.9]**

No, è stato discusso in consulta.

**Assessore COLACICCO [0.56.53.0]**

È stato inviato a tutti i membri della consulta, che hanno visionato, si sono incontrati.

**Consigliere Michele D'AMBROSIO [0.56.57.8]**

Quindi non si è discusso in Consiglio.

**Assessore COLACICCO [0.56.59.7]**

Ne hanno discusso e ce l'hanno fatto pervenire.

**Consigliere Michele D'AMBROSIO [0.57.03.6]**

Siccome ieri sera io ho avuto un'e-mail che immagino l'abbiate avuta tutti, in cui un componente della consulta chiedeva che fosse approfondita questa proposta di delibera in consulta. Mi è apparso ieri che la cosa non fosse stata fatta. Si può benissimo approvarla senza che passi dalla discussione in consulta.

**PRESIDENTE [0.57.43.2]**

Grazie Consigliere D'Ambrosio. Prego Assessore Colacicco.

**Assessore COLACICCO [0.57.56.9]**

Il cittadino membro della consulta ha mandato questa notte, l'ho ricevuto anche io, a conferma che la notte non si dorme per lavorare in questo Consiglio Comunale e non solo questa notte ma anche le altre notti.

Le dico, l'ha mandato stanotte, noi quando abbiamo mandato il documento esattamente quasi un mese fa, avevamo anche detto di farci venire le risposte in un certo termine, perché chiaramente dovevamo stimare i lavori e portare il documento in Consiglio Comunale. Volevamo averlo per tempo per essere poi tranquilli che avessero concordato.

Se qualcuno si ricorda in ritardo di fare ulteriori osservazioni è un altro discorso.

Nulla toglie che potremo tornare a parlare del Regolamento ma chiaramente parliamo già di regolamento in Consiglio Comunale. Ma se un cittadino si



sveglia a scoppio ritardato che cosa ci possiamo fare noi? Non è che possiamo ritornare sui provvedimenti perché qualcuno, come ha fatto anche lei, la notte ci manda le richieste. Esistono anche dei termini che vanno rispettati.

**Consigliere Michele D'AMBROSIO [0.59.11.0]**

No, io non mando richieste di notte.

**Voci in aula**

**PRESIDENTE [0.59.27.4]**

Grazie Assessore Colacicco. Prego Consigliere Volpe.

**Consigliere Giovanni VOLPE [0.59.33.6]**

Buonasera. Io intanto volevo fare una considerazione su quella che è stata la discussione prima sull'approvazione dell'argomento.

**PRESIDENTE [0.59.49.5]**

Consigliere Volpe, stiamo discutendo il secondo punto all'ordine del giorno.

**Voci in aula**

**Consigliere Giovanni VOLPE [1.00.20]**

Presidente, la questione è questa: noi non siamo degli autocertificatori di ciò che dice un dirigente, non siamo gli autocertificatori di ciò che dice un dipendente, non siamo gli autocertificatori di quello che viene affermato nella delibera da un Assessore.

Noi abbiamo bisogno di conoscere gli atti per poter dare un voto ponderato, un voto dove noi abbiamo cognizione di quello che stiamo per votare.

Per cui l'invito è che gli atti devono essere istruiti e la documentazione richiamata nelle delibere deve essere messa a disposizione dei Consiglieri. Perché se non è messa a disposizione dei Consiglieri, i Consiglieri non possono stare a fare degli investigatori di una email di un dirigente o di qualsiasi altro atto. Per cui vi invito, non è la prima volta, voi siete quelli che vi siete dichiarati i trasparenti, l'avete millantato a questo punto in campagna elettorale, allora cercate di essere coerenti con quello che avete detto, almeno dal punto di vista dell'istruttoria dei Consigli Comunali.

Non possiamo fare e non possiamo votare o fare i certificatori. Per me l'Assessore può dire quello che vuole, io non metto in dubbio la buona fede ma io devo verificare anche se ha sbagliato l'Assessore in buona fede.



Devo verificare se ha sbagliato il dipendente, se ha sbagliato il dirigente, perché altrimenti non ci sarebbe bisogno di venire qui in Consiglio Comunale.

Voglio ricordare che il Consiglio Comunale ha anche un ruolo di vigilanza sugli atti amministrativi e questo noi lo possiamo fare solo se ci date gli atti.

Dopodiché, torniamo a questa proposta di delibera. Diciamo che negli ultimi 5,6,7 Consigli Comunali forse questo è quello che qualche valore, qualche valenza ha, perché qualcosa dobbiamo portare in Consiglio Comunale.

In realtà, come ha già detto il Comandante e come ci ha detto il Sindaco, la materia è già tutta disciplinata, c'era solo necessità di coordinarla. Ben venga, perché forse questo agevolerà forse qualche disputa in più e in meno, ma quello deriva dal fatto che forse gli uffici non erano preparati, non sapevano dare delle risposte.

Per cui se non si era preparati, forse qualche mancanza veniva anche dall'Amministrazione. Qualunque sia stata o quella che è.

Però io mi sarei aspettato che in questa proposta ci fossero anche delle agevolazioni, perché venivano a chiedere un pass di solito è un disabile, qualcuno che ha problemi, di solito dove ci sono i disabili ci sono anche delle difficoltà economiche, quindi l'aver chiesto per quelle persone che hanno necessità di uno stallo, perlomeno che fossero a titolo gratuito.

Invece, io vedo, vado a leggere l'articolo concessione sullo stallo di sosta personalizzata e c'è, tutta una serie di spese e di costi che vengono posti a carico di chi va a chiedere per un'esigenza che non ha voluto lui ma che purtroppo gli deriva da altre situazioni personali, chiede un aiuto al Comune, cioè quello di dire: scusatemi io ho la carrozzella, scusate io ho le stampelle, non mi posso muovere, non posso deambulare, datemi la possibilità di parcheggiare vicino a casa, se giustamente non ho un posto riservato, un posto auto nel condomino o da altre parti.

Però gravare queste persone di costi che sono costi pesanti perché voi chiedete, giustamente, che il progettino e quindi devo pagare il tecnico, poi c'è l'istruttoria, poi c'è il pagamento per fare delle strisce, c'è il pagamento per il cartello, e quanto viene a costare a questa povera persona il tutto? Io mi sarei aspettato che un'Amministrazione diligente, attenta al sociale, avesse preso, avesse considerato che queste richieste fossero perlomeno esentate o perlomeno i costi del mettere e rimuovere il palo, quello di fare le strisce o tutto il resto, o il progettino, si fosse fatto carico il Comune.

Vedo che questa Amministrazione, come in altre occasioni, verso determinati soggetti, mostra poca attenzione. Sì, Assessore, perché forse non si rende conto quanto viene a costare una richiesta del progettino che voi chiedete a un tecnico, ad una povera persona che ne ha esigenza.

Per cui vi chiederei di riportare questo articolo e di mettere l'esenzione perlomeno per quelle fasce di reddito, perché di solito chi è in queste condizioni non ha neanche un reddito, avrà la pensione di invalidità da quattro soldi o



altre situazioni. Per cui chiederei che fosse riformulato in tal senso.

**PRESIDENTE [1.06.44]**

Grazie Consigliere. Prego Comandante.

**Comandante CAPORUSSO**

Rispondo io perché sono il relatore del provvedimento, mi prendo le responsabilità di ciò che in esso contenuto. Allora, Consigliere Volpe, sta parlando prima di tutto di stalli personalizzati, non di stalli generici.

Sugli stalli personalizzati non può parcheggiare se non il titolare, l'assegnatario dello stallo. Quindi è un'area sottratta all'utilizzo pubblico oltre a quello che tutti gli altri disabili titolari di contrassegno.

Pertanto, io avevo ritenuto e ho ritenuto che tale concessione fosse soggetta al pagamento, in quanto la cessione è particolare.

Però, io ho lasciato la scappatoia: se lei continua nell'ultimo capoverso della lett. B, io lascio la porta aperta fin quando, lascio io, poi siete voi come Consiglio a deliberarlo, è la Giunta che decide il costo e se deve esserci un costo.

Per cui, non è detto da nessuna parte quanto si paga e si paga. La Giunta delibera i relativi costi, possono essere anche zero, io devo comunque dare lo strumento che lasci ampio respiro e ampio spazio di manovra agli amministratori, sono poi gli amministratori che decidono cosa deliberare. Grazie.

**PRESIDENTE [1.08.28]**

Grazie Comandante Caporusso. Prego Sindaco.

**SINDACO [1.08.11]**

Ringrazio il Comandante per aver chiarito questo punto, ringrazio anche il Consigliere Volpe per la lecita, perché ce lo siamo posti anche noi, lo posso garantire, come maggioranza questo quesito. In effetti, dal punto di vista tecnico regolatorio era l'unica possibilità quella di lasciare aperta la strada al pagamento di una quota, che ovviamente potesse essere anche simbolica, e noi in tal senso poi in Giunta vedremo le conseguenze che ci sono.

Però, non abbiamo sostanziato 100, 200, 500, € 1, abbiamo semplicemente detto, attenzione, anche per in qualche maniera responsabilizzare comunque le persone al fatto che la concessione di uno stallo personalizzato debba essere preso in considerazione come un caso veramente molto particolare, che può



essere concesso dal Comando di Polizia Locale solo in alcuni casi.

È un modo anche per dire ai cittadini: attenzione, la concessione che noi possiamo fare. Quindi, dal punto di vista dell'attenzione che noi vogliamo porre, certamente al tema della disabilità in questo caso e alla possibilità di parcheggiare in uno stallo personalizzato, unito però ad un problema di necessità economica e quindi è evidente che noi abbiamo tutta l'intenzione di porre in essere una decisione di Giunta che vada a cogliere sensibilmente queste necessità.

Quindi la ringraziamo davvero di aver posto il problema in Consiglio.

### **PRESIDENTE [1.10.29]**

Grazie Sindaco. Prego Consigliere Volpe.

### **Consigliere Giovanni VOLPE [1.10.33]**

Che si trattasse di sosta personalizzata, l'avevo capito pure io ed era in quel senso il riferimento, perché solo in quel senso si può chiedere a qualcuno il pagamento, se non fosse uno stallo personalizzato non certo potevamo chiedere il pagamento.

La questione, cioè, non possiamo accettare quello che ha detto il Sindaco, cioè che il pagamento deve essere deterrente perché, questo è il senso di quello che ho percepito io, forse ci siamo capiti male. Ci siamo capiti male.

Qui dobbiamo cercare di capire, di aiutare e quindi di favorire chi ha la necessità di chiedere lo stallo, che sia a costo zero per qualcuno, però qui in questo articolo non lo vedo.

Siccome questo è un regolamento che dà un atto di indirizzo alla Giunta, avrei preferito e credo che sia opportuno che all'interno di questo Regolamento venga specificato quali siano i vincoli per la Giunta di dire a Giovanni Volpe che ha un reddito di € 10.000 non spetta pagare; a Michele Digregorio che ha reddito di € 100.000 deve pagare.

Diversamente, non c'è nessun atto di indirizzo per concedere delle agevolazioni nei confronti di chi è più sfortunato. Quindi vi invito sinceramente a rivedere questo articolo, a riformularlo e a riproporlo in maniera tale da vincolare la Giunta su determinate scelte. Anzi, siccome si parla di costo, la Giunta non so se potrà determinarsi, nel senso di mettere costo zero.

### **PRESIDENTE [1.12.48]**

Grazie Consigliere Volpe. Prego Consigliere D'Ambrosio.

**Consigliere Michele D'AMBROSIO [1.12.51]**

Allora, la motivazione di questo Regolamento è quella di abbattere le barriere architettoniche. Questo è il significato di un Regolamento che consente a dei veicoli di poter accedere laddove non è possibile per tutti gli altri cittadini. Quindi è un diritto che riconosciamo, proprio perché ci sarebbe un impedimento a poter usufruire di un beneficio.

Bene, l'abbattimento delle barriere architettoniche è un obbligo della pubblica Amministrazione. Quando noi facciamo i marciapiedi, Consigliere Volpe, noi li facciamo con gli scivoli e non chiediamo il contributo di tutti i disabili per poter fare gli scivoli, non chiediamo quota parte ai diversamente abili nel fare lo scivolo per le carrozzelle, perché la pubblica Amministrazione si fa carico della spesa, perché quello che deve essere un diritto di ogni cittadino, venga utilizzato anche dai diversamente abili, da chi non può per problemi di deambulazione.

Quindi, chiedere una quota parte così come è scritto nella lett. B) all'art. 13 per gli stalli personalizzati, mi sembra abdicare a quello che è un proprio compito. Cioè il compito della Pubblica Amministrazione di venire incontro a tutte le necessità.

Quindi, io chiedo formalmente che venga cassata questa parte relativamente alla quota parte, da determinarsi ovviamente in Giunta, quota parte a carico del diversamente abile.

Quando si scrive in un Regolamento che c'è una quota parte, si scrive che c'è una quota parte, quindi è bene toglierlo e andare verso la normale gratuità, come in questi casi deve essere consentito.

Let. m), lo stallo di sosta personalizzato, la disponibilità nel raggio di 50 metri di posto auto condominiale box, posto auto tranne nel caso in cui non siano di facile accesso.

Bene, questa riserva che ha messo il Comandante, perché dal diritto poi non si vada al privilegio.

Bene ha fatto, però io vorrei aggiungere, Comandante glielo chiedo a lei tecnicamente, poi politicamente è l'Amministrazione che deve dare il proprio consenso, o di difficile salita o discesa dal veicolo. Ci sono dei box che possono essere facilmente raggiungibili, però sono stretti, per cui una carrozzella o un disabile con problemi di deambulazione non ha la possibilità di salire o scendere dalla macchina per la superficie ridotta dello stesso box.

Quindi ripeto la mia proposta: o di difficile salita o discesa dal veicolo. Non so se sono stato chiaro.

**PRESIDENTE [1.16.37]**

Chiedo scusa Consigliere D'Ambrosio, sta richiedendo diverse modifiche?



## Voci in aula

### **Consigliere Michele D'AMBROSIO [1.17.08]**

L'art. 13 finisce con, la mia richiesta è: di difficile salita o discesa dal veicolo, come aggiunta.

Lett. F) dell'art. 12, noi non abbiamo parcheggi a pagamento ad oggi nel nostro Comune, però è possibile che in un futuro ci possa essere e poiché noi stiamo approvando il regolamento, vorrei richiamare la delibera fatta di Giunta dall'Amministrazione precedente a questa, in cui si danno libero accesso a tutti gli stalli blu, gli stalli cioè a pagamento, anche ai diversamente abili. Era possibile, qualora non ci fossero stati stalli gialli nei paraggi o comunque fossero stalli occupati, che ci fosse il libero accesso e sosta nel parcheggio degli stalli blu, anche se stalli a pagamento.

Cosa voglio proporre Consiglieri Comunali? Mi sono accorto che questo diventava un privilegio. Cioè, pur avendo dato una buona possibilità ai diversamente abili, diventava un privilegio, perché alcuni parcheggiavano la macchina la mattina, se la prendevano all'una, poi la parcheggiavano alle tre e se la riprendevano alle otto. Questo è un privilegio. Noi non dobbiamo dare privilegio ma dobbiamo dare diritti di accesso a dei servizi.

Per cui propongo che ci sia libero accesso, quindi non a pagamento, per una sosta non superiore a 2 ore. Che significa? Se uno deve andare in banca, deve avere la possibilità di parcheggiare due ore. Io sto dicendo, a tempo, quindi, uno arriva, mette l'ora in cui è arrivato per due ore deve andare in banca, poi riprendere la macchina e va via.

Io pensavo, invece, a quei parcheggi a tempo, a disco orario.

Mentre, con la proposta che viene portata in Consiglio Comunale, si chiederebbe alla ditta di gestione la riserva di un posto ogni 50, poiché all'Amministrazione... Io formalmente chiedo che ogni cittadino in possesso di cartellino di disabilità, possa sostare gratuitamente nei parcheggi a pagamento per due ore con disco orario. Né più e né meno.

### **PRESIDENTE [1.23.43]**

Sospendiamo i lavori per permettere al Consigliere di scrivere le modifiche.

**I lavori del Consiglio Comunale sono stati sospesi alle ore 17,53.**

**I lavori del Consiglio Comunale sono stati ripresi alle ore 18,32.**

**PRESIDENTE [1.23.46]**

Riprendiamo i lavori. Sono le ore 18:32, chiedo al Segretario Generale di fare l'appello.

**SEGRETARIO GENERALE [1.23.57]**

SINDACO	P	A			
BALDASSARRE Fabrizio	X				
Elenco Consiglieri	P	A	Elenco Consiglieri	P	A
FRACCALVIERI Silvia	X		CAGGIANO Marco		X
LILLO Rocco	X		PERNIOLA Michele Alberto		X
SIRRESSI Francesco	X		NUZZI Franco Vito Nicola		X
NATALE Andrea	X		DIGREGORIO Michele	X	
DIMITA Antonio	X		VOLPE Giovanni	X	
STASOLLA Valeria	X		LARATO Camillo Nicola Giulio		X
RICCIARDI Filippo	X		CAPONIO Francesco		X
VISCEGLIA Pasquale	X		D'AMBROSIO Michele	X	
<b>Presenti <u>12</u></b>					
<b>Assenti <u>5</u></b>					

La seduta può riprendere, assenti 5.

**PRESIDENTE [1.24.51]**

Grazie dottoressa. Riprendiamo la seduta con gli emendamenti consegnati da parte del Consigliere D'Ambrosio. Abbiamo l'emendamento nr 1, art. 12, lett. f) che recita in questo modo: "saranno predisposti altri parcheggi riservati, non personalizzati, ovunque altre disposizioni di legge lo prevedano, dpr del 27 aprile 78 nr 884 e successive modifiche e integrazioni. In particolare, nell'ambito dei parcheggi a pagamento muniti di dispositivo di controllo della durata della sosta devono essere riservati gratuitamente ai detentori del contrassegno, almeno un posto ogni 50, o frazione di 50 posti disponibili. I suddetti posti sono contrassegnati con il segnale di cui alla figura 2, 72/A, art. 120 del Decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1992 nr 495".

L'emendamento chiede, dopo il *gratuitamente*, di aggiungere *per un tempo massimo di due ore fermo quanto disposto dalla normativa vigente dal rapporto stalli per diversabili e stalli a pagamento*.

Difatti, non riesco a capire, se dopo aver inserito questa frase, ai detentori del contrassegno, se va eliminato.

**Consigliere Michele D'AMBROSIO [1.26.44]**

Il Comandante mi faceva rilevare, che per disposizioni di legge, laddove ci sono gli stalli a pagamento, uno deve, obbligatoriamente, essere riservato per disabili. Uno ogni 50 deve essere riservato per i disabili.

Ora, fermo restando questa disposizione, l'ho detto nel mio intervento precedente, gli stalli a pagamento sono soltanto 117, anzi dovevano essere 121. Quindi, significava soltanto due stalli.

La mia richiesta, invece, è che tutti gli stalli a pagamento siano accessibili ai diversabili, sempre e comunque, fermo restando quella riserva di legge uno a 50, per un massimo di due ore. Perché ogni persona che non deambula, possa accedere ai servizi.

**PRESIDENTE [1.24.47]**

Grazie Consigliere. Chiedo scusa, dottoressa, per come è formalizzato, praticamente l'articolo diventa in questo modo: devono essere riservati gratuitamente, per un tempo massimo di due ore, fermo quanto disposto dalla normativa vigente del rapporto stalli per diversabili e stalli a pagamento.

**Consigliere Michele D'AMBROSIO [1.28.15]**

Devono essere riservati gratuitamente per due ore,...

**PRESIDENTE [1.28.45]**

Infatti, visto che non viene eliminato, ai detentori del contrassegno almeno un posto ogni 50 o frazione di 50 disponibili, rimane.

**Voci in aula****Consigliere Michele D'AMBROSIO [1.29.01]**

Guardate, noi questo lo consegniamo ai tecnici, poi è evidente che sono i tecnici che devono formularlo in maniera adeguata. Noi abbiamo dato l'input decisorio su quelli che sono sia la gratuità che l'accesso consentito per due ore.

**PRESIDENTE [1.29.24]**

Prego Consigliere Visceglia.



**Consigliere Pasquale VISCEGLIA [1.29.26]**

Grazie Presidente. Buonasera a tutti i presenti. Intervengo, per prendere in considerazione una situazione. Siccome di solito gli stalli per i disabili potrebbero essere non solo in un ambito che possa essere la villa comunale per una passeggiata, ma bensì uno studio medico o il cinema o qualcos'altro, noi non possiamo impostare un tempo.

Perché mettiamo che una visita vada per più di due ore, come facciamo? Dopo due lo multiamo chi è parcheggiato lì? Allora, dobbiamo cercare di lasciare un raggio d'azione che consenta realmente di avere una agevolazione da questo punto di vista per chi è disabile. Dal mio punto di vista, io lascerei libertà alle norme, a chi tecnicamente formulerà questo tipo di emendamento, per poter cercare di raggiungere il miglior risultato possibile, in merito.

**Consigliere Michele DIGREGORIO [1.30.23]**

Per questo noi chiedevamo un rinvio, perché questa tua riflessione è giusta, perché voglio andare al cinema, un film molto probabilmente può durare più di due ore.

**Voci in aula**

**Consigliere Pasquale VISCEGLIA [1.30.54]**

Però, attenzione, Consigliere Digregorio, visto che stiamo formulando attualmente il regolamento e abbiamo i tecnici a disposizione, possiamo tranquillamente lasciare uno spazio in questo periodo, dove andiamo a modificare a quello che tecnicamente c'è bisogno.

Si tratta di cambiare due parole: da due ore, a tre/quattro o cinque.

**Consigliere Michele DIGREGORIO [1.31.31]**

O lo lasci libero come stava scritto lì. Ma, in quel caso, eravamo tutti d'accordo, che i diritti non dovevano sfociare ai limiti di legge.

**PRESIDENTE [1.31.51]**

Prego Sindaco.

**SINDACO [1.31.53]**

Volevo intervenire su questo.

**Consigliere Michele DIGREGORIO [1.32.00]**

Ma, secondo voi, Corso Italia, la strada di fronte all'ex consorzio, a fianco c'è la fermata del pullman, per voi è giusto che una persona che ha giustamente il diritto di avere un parcheggio riservato, debba lasciare la macchina la mattina alle sei e riprenderla il pomeriggio alle due? Non è giusto.

E allora! Ecco perché, se non mettiamo un limite, perché è il tuo diritto, è giusto, è sacrosanto, però c'è anche il diritto degli altri cittadini. Perché altrimenti quel diritto diventa un privilegio.

**Voci in aula****SINDACO [1.32.54]**

Io vorrei fare proprio una mozione complessiva su questi emendamenti, in generale sulla discussione che ci accingeremo a fare.

Stiamo discutendo, tra l'altro, di un emendamento che prevede, nell'ipotesi che il Comune di Santeramo in Colle.

Ve lo dico, politicamente non è una priorità per noi mettere il parcheggio a pagamento a Santeramo. Quindi, onestamente, io dico, questo, ma come per gli altri emendamenti ringrazio il Consigliere D'Ambrosio, che ci ha dato degli spunti di riflessione utili.

Allora, stiamo ponendo, per la prima volta, le basi per un regolamento univoco, l'ho detto nel mio intervento precedente, chiaro e trasparente, che ponga delle linee guida chiare per tutti e che rinvia chiaramente politicamente l'assunzione di responsabilità rispetto al pagamento, abbiamo visto prima, alla questione legata alle due ore. Per carità, la tua richiesta può anche essere legittima, e lo è dal punto di vista tecnico, magari.

Però, su tutte le cose, io dico e propongo quindi alla maggioranza, però anche alla minoranza, ad andare spediti. Questo è un invito che faccio alla mia maggioranza: spediti sull'approvazione di questo regolamento. Perché per la prima volta noi abbiamo una caterva di richieste di stalli per disabili, di pass che proseguono la procedura. Ovviamente già il Comando precede regolarmente, però sugli stalli abbiamo una urgenza di procedere e vogliamo dare chiarezza, per la prima volta, in maniera univoca. Su questo c'è stata confusione in passato.

Per carità, non voglio imputare colpe o responsabilità a persone nello specifico, però stiamo ponendo finalmente con chiarezza questo discorso.

Sono leciti i vostri spunti di riflessione, però li ritengo inutili in questo momento. Perché è fondamentale. Il regolamento pone le linee guida generali, poi nella specificità ci sono riferimenti e rinvii a normative, rinvii a decisioni di Giunta per quanto riguarda la questione del pagamento.



È ovvio, non siamo delle persone dissennate, che vogliono tartassare le persone disabili, però permetteteci anche la possibilità di dare delle linee generali e poi sicuramente potremo migliorarle in futuro, ci mancherebbe.

Però, per favore, invito la maggioranza a fare una riflessione seria su questo e quindi, secondo me, ad approvare speditamente il regolamento, per quello che è stato proposto.

Tecnicamente, secondo me, è impeccabile, poi possiamo discutere, è opinabile per alcune cose. Ma secondo me, è legittimo e mette in condizione il Comune di dotarsi di un assetto chiaro per quanto riguarda la concessione anche di questi stalli.

**PRESIDENTE [1.36.12]**

Grazie Sindaco. Sull'emendamento appena enunciato, dichiarazioni di voto? Prego Consigliere Volpe.

**Consigliere Giovanni VOLPE [1.36.42]**

Presidente, sulle discussioni io sono sempre aperto. Sono alle chiusure, che sono contrario.

**Consigliere Michele D'AMBROSIO [1.36.47]**

Io vorrei capire al mio emendamento, la proposta della maggioranza. Quindi, qual è la proposta? Io non l'ho capita, scusate. Qual è la proposta?

**Consigliere Pasquale VISCEGLIA [1.37.02]**

Siccome non possiamo calcolare il tempo, lasciare così come sta.

**PRESIDENTE [1.37.12]**

Prego Sindaco.

**SINDACO [1.37.13]**

Per quanto riguarda la volontà di concedere una sosta gratuita nelle eventuali aree di sosta a pagamento, richiama il decreto ministeriale 236/89 che prevede al punto 8.2.3, che nelle aree di parcheggio a pagamento devono comunque essere previsti nella misura minima di uno ogni 50, o frazione di 50 posti auto di larghezza inferiore a 3,20 riservata.



Cioè, abbiamo questo, abbiamo già i riferimenti normativi e già prevede. E credo che sia una norma che non vedo perché non debba, in generale, essere...

**Consigliere Michele D'AMBROSIO [1.38.06]**

Forse sfugge al Sindaco quello che ho già detto. Ma lo dico con molta semplicità. Gli stalli per il pagamento parcheggio sono di un numero così esiguo, per cui il rapporto uno a 50, farebbe sì che avremmo due soli stalli per disabili. È una vergogna. È una vergogna, due stalli per disabili e non consentire, invece...

Voi state abrogando una delibera che questo Comune ha già fatto, che dà il parcheggio gratuito a tutti.

Noi abbiamo fatto, in questo Comune, una delibera di parcheggio gratuito ai 400 diversabili di Santeramo. Questo abbiamo fatto e voi lo state abrogando. È una vergogna! È onestà! Vi ho detto che non è giusto che stiano dalla mattina alla sera, vi ho dato anche questo input politico, e ho detto: "diamo due ore". Come tutti i cittadini, quando non hanno finito, vanno a girare il disco orario.

Quando un cittadino mette il grattino, e vede che sta per scadere, va a metterne un altro. Il diversabile va invece a altre due ore.

Allora, fatelo gratuito per tutti e 50 per tutte le ore.

**Voci in aula**

**PRESIDENTE [1.40.09]**

Silenzio!

**Consigliere Pasquale VISCEGLIA [1.40.05]**

Dice che dobbiamo vergognarci, ma di che cosa? Perché stiamo dando la possibilità a delle persone disabili di usufruire di un parcheggio che gli spetta? Se una persona va a fare dei raggi e sta più di tre ore sotto la macchina dei raggi, chi va a cambiare? Viene a chiamare e me, Consigliere: "per favore, vammì a girare il disco orario?". Questo stiamo dicendo?

Perché dici che dobbiamo vergognarci? Di cosa?

**Consigliere Michele D'AMBROSIO [1.40.31]**

Consigliere Visceglia, il Sindaco ha testé detto, che quell'emendamento non è attinente alla politica di questa Amministrazione, perché non si ha in animo di mettere – se non abbiamo capito male – attualmente, parcheggi a pagamento.



Poiché questa è una normativa che regolamenta non per una settimana, ma per tutto il tempo necessario, se si dovessero fare i parcheggi a pagamento, ho proposto che ci siano due ore di parcheggio gratuito in tutti gli stalli.

Ma ho detto nel mio precedente intervento, mi siete buoni testimoni, volete fare tre ore? Non mi interessa. Ho detto questo io, prima?

Non sono le ore che mi interessano, è il principio. Alla fine voi volete tornare alla delibera fatta dall'Amministrazione D'Ambrosio, sbagliando? Cioè, per tutto l'orario? Fatelo. Sono contento e ve l'approvo.

Ma se voi, invece, lasciate, così come avete messo nel vostro regolamento, i divesabili non hanno diritto a stare gratuitamente. Questo lo avete scritto voi, non io.

### **PRESIDENTE [1.42.11]**

Grazie Consigliere.

### **SINDACO [1.42.22]**

Io in questo tranello non cado, perché è una questione di lana caprina al momento e stiamo portando un regolamento, lei si vuole impadronire, come al solito di un argomento che riguarda la disabilità, quasi fosse l'unico paladino in questa città del tema. E questo io non l'accetto. Primo.

Secondo. In questo momento è una questione di lana caprina parlare di parcheggi a pagamento. Lì vedete? Dove sono i parcheggi a pagamento? In questo paese ci sono parcheggi a pagamento? Ditemelo! Ditemelo, Consiglieri. Dove sono? Allora, di che stiamo parlando?

Terzo. Io me la sono studiata la proposta che lei ha posto e ci ha lasciato in eredità, quella del parcheggio a pagamento. Per carità, è una proposta legittima. Ci sta.

In quella proposta, come in tutte le proposte di project financing del mondo che riguardino parcheggi a pagamento, in quella proposta, caro Consigliere D'Ambrosio, è già previsto le due ore che lei sta proponendo come emendamento.

Quindi, la cosa è superata. Forse non se la ricorda, l'ha fatta inserire lei. Allora, che necessità c'è di questo emendamento? Ma che necessità c'è di questo emendamento?

Lei sta ponendo una questione sul regolamento, vuole ostacolare il nostro regolamento. Vuole porre delle condizioni, vuole appropriarsi di temi, quasi fossero una sua proprietà, quando sono temi della città e di tutti quelli che hanno questo problema.

Qualora noi decidessimo politicamente di dare impulso ai parcheggi a pagamento, ovviamente siamo obbligati a prendere in considerazione la



proposta di project financing, io me la sono studiata, prevede già, di per sé, la possibilità che lei propone come emendamento. Quindi, è un emendamento inutile, del tutto. Chiaro? Lo dico alla mia maggioranza. Grazie.

**PRESIDENTE [1.44.29]**

Grazie Sindaco. Prego Consigliere D'Ambrosio.

**Consigliere Michele D'AMBROSIO [1.44.54]**

Intanto, un po' di tranquillità al Sindaco, non farebbe male. Non so da dove esce questo nervosismo. Perché in Consiglio Comunale si discute di temi, c'è chi ha maggiore sensibilità per alcuni argomenti, c'è chi ne ha per altri.

Ad oggi, caro Sindaco, non abbiamo scoperto qual è la sua sensibilità.

La mia lei l'ha enunciata, la sua sensibilità ad oggi non l'abbiamo ancora vista.

È vero che nel project financing approvato dalla nostra Amministrazione, la stessa proposta che io ho fatto in questo Consiglio, l'ho fatta anche nel momento in cui si faceva il project.

Io chiedo di armonizzare quello che sarà il project con quello che è un regolamento. Perché, altrimenti, caro Sindaco, lei sarà costretto a venire in Consiglio Comunale e verrà naturalmente a modificare questo regolamento.

Ora, il tema è: siete d'accordo, voi, sulla possibilità del gratuito accesso dei diversabili a tutti i parcheggi, compreso quelli a pagamento, anche se non è all'ordine del giorno, ma tra un mese, due mesi, tre mesi?

Se la risposta è sì, mi dovete spigare perché voi non accettate questo emendamento, che è migliorabile. Mi sono spiegato, collega Visceglia?

**Consigliere Pasquale VISCEGLIA [1.46.45]**

È chiaro, Michele, ma non venirci a dire, vergognatevi, perché la disabilità non è della tua Amministrazione né della nostra. Chi è disabile, se la porta sulle spalle la disabilità. Non possiamo portare le colpe sulle spalle, perché io ti ho fatto salire sul marciapiede con una rampa, o ti ho dato la possibilità di parcheggiare. Non dobbiamo vergognarci di questo.

**Consigliere Michele D'AMBROSIO [1.47.04]**

C'è una differenza, che si può essere sensibili alla disabilità, ma ci vogliono gli atti. Ci vogliono gli atti amministrativi per dimostrare la sensibilità. Voi, atti amministrativi sui diversabili, non li avete fatti. Avete solo consentito la chiusura di un centro. Questo avete fatto voi.



Non avete fatto partire l'assistenza specialistica educativa nelle scuole. Questo è quello che avete fatto voi.

Ma io non volevo parlare di questo, Presidente. Mi sono astenuto dal parlare di questo. Ma mi tirate.

Allora, collega Visceglia, il punto su cui io insisto è l'accesso gratuito a tempo per diversabili su tutti gli stalli a pagamento. Quello ci sarà.

La mia buona fede, collega Visceglia, è nel fatto che nel project financing, c'è già la stessa proposta, che il sottoscritto...

Non abbiamo capito che stiamo facendo un regolamento. Non voglio insistere su questo, perché poi diremmo delle sciocchezze.

**PRESIDENTE [1.48.31]**

Grazie Consigliere. Prego Comandante Caporusso.

**Comandante CAPORUSSO**

Io volevo solo dire, a proposito, che sempre l'art. 12, lett. f), così come è chiamato nel dpr 530/96, all'art. 11, comma 5, si parla di almeno un posto ogni 50 o frazione di 50. Non di uno.

Quindi, gli amministratori possono riservare due, tre, quelli che sono. L'importante è che ci sia almeno un posto ogni 50. Questo è il dettato testuale, normativo. Il minimo è uno ogni 50, ma non dice che due non si possono riservare, o dieci, eccetera. Questo è solo un aspetto normativo.

**PRESIDENTE [1.49.34]**

Grazie Comandante. Dichiarazioni di voto sul primo emendamento? Prego Consigliere Volpe.

**Consigliere Giovanni VOLPE [1.49.50]**

Io resto basito dal comportamento di questa Amministrazione. Perché questa Amministrazione produce nulla e qualche volta che porta qualcosa di interessante in Consiglio Comunale, deve necessariamente portare a casa il risultato.

Non ha importanza che il regolamento non va bene, che ci sono degli errori, che ci sono delle incomprensioni, l'importante è che si voti.

La necessità di votare oggi questo regolamento o votarlo fra tre giorni, cinque giorni, dopo che ci siamo seduti tutti quanti a un tavolo, a risolvere tutte queste problematiche che sono state esposte, come voi stessi avete chiesto la sospensione, qual è?



Ci sono le normative, oggi, per rilasciare gli stalli, le autorizzazioni. Non è che l'ufficio è scoperto e non le può rilasciare. Perché, alla fine, stiamo soltanto mettendo insieme delle normative, che verranno applicate. Non stiamo aggiungendo niente di nuovo. E allora, perché non ci sediamo a un tavolo?

Io, torno a ribadire, Presidente del Consiglio, la Presidenza del Consiglio avrebbe dovuto convocare i capigruppo. L'avremmo affrontato lì il problema. Avremmo portato gli aggiustamenti.

Ci avete convocati a una conferenza dei capigruppo, cinque/sei ore prima, forse il garbo istituzionale, quello di cui parlava qualche Consigliere prima, sul rinvio.

Io, di una Amministrazione ho fatto parte precedentemente, sempre all'opposizione e nonostante le carenze del Presidente del Consiglio della passata Amministrazione, c'era il garbo istituzionale di chiamare i Consiglieri e dire: "possiamo fare la riunione dei capigruppo domani alle ore 18? Dopodomani alle ore 19?". No, ti arriva tra capo e collo una convocazione cinque/sei ore prima, e noi siamo tutti agli ordini del Presidente del Consiglio. Non è così che funziona.

Allora, imparate il garbo istituzionale.

Dopodiché, questo problema non ci sarebbe stato, se fossero istituite le Commissioni.

No, siete voi che avete portato e potevate votare. Le avete portate in Consiglio Comunale, sapevate che erano illegittime le delibere che volevate fare, le avete ritirate. Ma ad oggi, non ci sono le Commissioni Consiliari. Dove questo regolamento sarebbe passato, ci sarebbero state le condizioni, che voi stessi avete ritenuto giuste e che oggi, pur di votare oggi in questo Consiglio Comunale e andare sui social a dire: "abbiamo approvato il regolamento sulla disabilità", pur di dire questo, voi avete portato un obbrobrio di regolamento.

Dopodiché, oggi, come in altre occasioni, non dovevamo neanche parlare di quel regolamento, perché questo non è un regolamento da poco conto.

Giustamente, oggi avremmo dovuto chiedere, come è stato chiesto, un rinvio, rivedere il tutto e portare alla cittadinanza un regolamento che possa essere degno e che possa tutelare i diritti di quelle persone che sono un po' più sfortunate di noi.

Voi questo non lo state facendo, e non lo state facendo per inalberarvi con la solita: abbiamo approvato il regolamento sulla disabilità.

Io su questo emendamento mi astengo, perché oggi questo emendamento non si può discutere. Oggi voi dovevate avere la dignità, la consapevolezza di rinviare il punto, per fare un buon regolamento.

#### **PRESIDENTE [1.54.54]**

Grazie Consigliere. Votazione sull'emendamento nr 1.



**Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione, per alzata di mano, l'emendamento nr 1 al punto nr 2 all'ordine del giorno in trattazione.**

**PRESIDENTE [1.55.19]**

Favorevoli? 1: D'Ambrosio. Contrari? 10: Fraccalvieri, Stasolla, Lillo, Dimita, Ricciardi, Visceglia, Sirressi, Caggiano, Natale, Baldassarre. Astenuti? 1: Volpe.

Passiamo all'emendamento nr 2, art. 13, lett. b), che recita: "le spese relative alla realizzazione e alla manutenzione e/o al rinnovo dello stallo dell'apposita tabella per la delimitazione dell'area di sosta con strisce gialle, e dell'apposito simbolo sulla pavimentazione di cui al presente articolo, nonché quelle sostenute per la loro rimozione quando dovessero cessare le circostanze di assegnazione, sono a carico del richiedente, in misura stabilita con delibera di Giunta Comunale. La parte restante è a carico del Comune di Santeramo in Colle. In caso di decesso il suddetto contributo per la rimozione è a carico degli eredi".

L'emendamento prevede, nelle parti *sono a carico*, si delibera: *sono a totale carico dell'Amministrazione Comunale* e si cassi la parte successiva.

Quindi, praticamente, l'art. 13, lett. b), nel terz'ultimo rigo.

**Consigliere Michele D'AMBROSIO [1.56.58]**

Nel terz'ultimo rigo: sono a carico non del richiedente, ma sono a totale carico dell'Amministrazione Comunale. Cioè, mettere lo stallo deve essere a spese del Comune, è l'abbattimento di una barriera architettonica e non è invece una richiesta di un privilegio, ma il Comune deve abbattere ciò che impedisce, come dice l'art. 3 della Costituzione, la libertà di movimento, libertà di espressione, libertà di muoversi e via dicendo. Quindi, deve essere a totale carico del Comune.

**PRESIDENTE [1.57.51]**

Dichiarazioni di voto? Prego Consigliere Volpe.

**Consigliere Giovanni VOLPE [1.57.44]**

Io chiedo alla Segretaria, se a norma di regolamento, questo tipo di quello precedente, sia votabile e l'emendamento sia possibile in Consiglio Comunale o dovevano essere proposti due giorni prima.

Questo, perché il nostro regolamento e l'interpretazione che ha dato questa Amministrazione in altre occasioni, è stato quello che gli emendamenti di notevole importanza, non possono essere presentati in Consiglio Comunale.



In virtù di questo, poiché ritengo quella modifica necessaria al regolamento, perché sono stato io a sollevare un problema, ma non si può fare in questo consesso, chiedo che sia rinviato il punto all'ordine del giorno, per fare le cose nella legalità.

### **SEGREGARIO GENERALE [1.59.14]**

Ai sensi dell'art. 22, comma 5 del regolamento comunale, lo leggo io, se vuole: "costituiscono emendamenti le correzioni di forma, le modificazioni, integrazioni e parziali sostituzioni del testo della proposta di deliberazione. Gli emendamenti sono presentati in forma scritta al Presidente del Consiglio Comunale, nei due giorni precedenti quello dell'adunanza. Quando si tratta di proposte di variazione, di limitata entità, possono essere presentate in forma scritta al Presidente del Consiglio Comunale, nel corso della seduta. Ciascun Consigliere può modificare, o ritirare uno o più emendamenti, fino al momento in cui la discussione non è chiusa".

Ho letto il comma del vostro regolamento. Per cui, nella fattispecie qui c'è una modifica del testo e quindi, andava presentato prima.

### **Consigliere Giovanni VOLPE [2.00.24]**

E quindi, per approvare questa modifica, noi dovremmo rinviare il Consiglio Comunale. Non si può fare l'emendamento. Approvate così il regolamento? Ponendo a carico? Quindi, voi oggi state, politicamente, avvallando il pagamento a favore dei diversabili per... Questo sta scritto nel regolamento.

### **Voci in aula**

### **SINDACO [2.01.11]**

Consigliere, non mistifichi la questione. Credo che l'abbiamo chiaramente chiarito, è chiarissimo il punto, è rimessa alla Giunta questo. Quindi, altro che non ci vogliamo assumere la responsabilità.

Certo, ce la vogliamo assumere a doppio la responsabilità politica, prima in Consiglio e poi in Giunta. Certo. Lo vogliamo fare, perché vogliamo dare un segno politico, anche in Giunta. Oltre che aver condiviso con il Consiglio, in pieno, finalmente un regolamento che non esisteva fino ad oggi, finalmente abbiamo un regolamento.

### **PRESIDENTE [2.01.52]**

Prego Consigliere Visceglia.

**Consigliere Pasquale VISCEGLIA [2.01.58]**

Grazie signor Presidente. Visto che ci punti sempre il punto contro, Consigliere Giovanni Volpe, io so leggere in italiano, come lo leggi tu. E voglio portare all'attenzione, visto che ti piace fare queste discussioni quando c'è la telecamera, art. 13: "concessione stallo di sosta personalizzato. Le spese relative sono a carico del richiedente, in misura stabilita con delibera di Giunta Comunale. La parte restante è a carico del Comune di Santeramo in Colle. In caso di decesso, il suddetto contributo per la rimozione è a carico degli eredi". Non c'è scritto che lo paga chi richiede lo stallo.

Ci sarà una misura, con delibera...

**Voci in aula****PRESIDENTE [2.02.59]**

Silenzio! Consigliere Volpe, vuol fare silenzio?

**Consigliere Pasquale VISCEGLIA [2.03.08]**

Questo articolo non prevede € 0,50-1,00-400-500, avete ascoltato? Avete sentito numeri voi? Nessuno ha sentito numeri. Grazie Presidente.

**PRESIDENTE [2.03.24]**

Prego Consigliere D'Ambrosio.

**Consigliere Michele D'AMBROSIO [2.03.28]**

Noi non vogliamo che voi diate i numeri. Non vogliamo che voi, nella Giunta, diate dei numeri. Perché già di numeri se ne danno parecchi. Ma qui, non li vogliamo proprio.

Per cui, togliamo ogni possibilità, che la Giunta possa imporre una partecipazione alla spesa. Può essere una partecipazione alla spesa simbolica, collega Visceglia; può essere una partecipazione alta.

Il mio emendamento vuole che sia totalmente gratuito. Lo spiego ancora una volta il perché. Perché è l'abbattimento di una barriera architettonica ed è a totale carico del pubblico, non del privato.

Il privato deve soltanto usufruire di un diritto, che noi facendoglielo pagare, lo affievoliamo.

Dice la norma, l'hai letta in italiano e la interpretiamo in italiano, che la rimozione al decesso o comunque a venir meno della condizione, è a totale carico degli eredi, o di chi ne ha causa. Che significa, in italiano? Spiegatelo.

Significa, che è a carico economico del diversabile. Punto.

La mia proposta è di toglierlo, sia nella istituzione, sia nella rimozione.

**PRESIDENTE [2.05.38]**

Grazie Consigliere. Come faceva presente la Segretaria, l'emendamento nr 2 è di tipo sostanziale. E quindi, non può essere votato nella seduta e quindi passiamo a questo punto all'emendamento nr 3.

**Consigliere Michele D'AMBROSIO [2.06.00]**

Ma io vorrei che comunque la maggioranza si esprimesse su questo, perché quello del Segretario è un parere. Voi potete anche dire, che per noi non è sostanziale. Lo votiamo insieme, voi e noi. E il Consigliere Volpe anche, siamo d'accordo con voi, se non lo riteniamo sostanziale. Lo votiamo e diamo il free, lo diciamo in inglese, il libero.

**PRESIDENTE [2.06.44]**

Prego Consigliere Volpe.

**Consigliere Giovanni VOLPE [2.06.46]**

Io sono d'accordo nel votare l'emendamento. Quello che poi chiedo, poi, anche per il futuro, ci si regoli con lo stesso caso. Cioè, non è che quando interessa alla maggioranza, gli emendamenti si possono fare in Consiglio Comunale e quando gli emendamenti interessano alla minoranza, non si possono fare.

Perché qui, il discorso non è quello dei pochi, dei veti incrociati. Il discorso è uno: quello della tutela dell'interesse della cittadinanza.

Per cui, dire oggi, e attenzione, perché se voi leggete il regolamento, non dice che è vietato. Il regolamento dice che è il Consiglio Comunale che decide se votare o meno sull'emendamento.

Io, si questo emendamento, che è a tutela dell'interesse delle persone, lo voto. Però, fate attenzione, che questo principio deve valere sia per l'opposizione, che anche per la maggioranza.

Perché non vi dovete più trincerare dietro: "eh, ma l'emendamento lo dovevate fare due giorni fa". Perché se è nell'interesse dei cittadini, l'emendamento si discute in Consiglio Comunale anche il giorno stesso.

**PRESIDENTE [2.08.14]**

Prego Sindaco.

**SINDACO [2.08.15]**

Io ringrazio l'avvocato Volpe per questo spunto di riflessione. Infatti, il mio preambolo iniziale di invito alla riflessione alla maggioranza, era proprio teso a



porre in evidenza il fatto che, è chiaro, è palese che si tratta di emendamenti, seppure interessanti, io li ho considerati apprezzabili, interessanti e legittimi, però di natura sostanziale.

Quindi, sicuramente mi affido, come Sindaco, al parere del Segretario Generale e quindi se, come da regolamento, è evidente non si tratta di una modifica di una virgola, o di punteggiatura o di aspetti secondari, sono parziali sostituzioni del testo, cari signori Consiglieri.

Quindi, le parziali sostituzioni del testo, le integrazioni sostanziali di contenuto, è evidente che non vanno ed è giusto, quindi ringrazio davvero il Consigliere Volpe di questa riflessione, di questa puntualizzazione su un aspetto formale, però è un aspetto anche sostanziale, che ci mette in condizioni certamente, quindi invito magari il Presidente a dichiarare questi emendamenti sostanziali e quindi pertanto andavano posti all'attenzione degli altri Consiglieri almeno due giorni prima del Consiglio.

E quindi, riaffermo quello che ho detto prima, oggi dobbiamo approvare il regolamento così come è, per non trincerarsi dietro una bandiera o dobbiamo portare a casa il risultato, Consigliere Volpe.

Anche perché lei si è contraddetto, io apprezzo molto, così come lei apprezza il mio eloquio in molte situazioni, apprezzo molto anche la sua onestà intellettuale, quando all'inizio ha detto: "finalmente, una cosa utile". Dopo tanti Consigli in cui abbiamo parlato di cose frivole, secondo lei, abbiamo portato una cosa utile.

Quindi, credo che questo davvero sia una cosa utile. E quindi, al di là degli scherzi, sia una cosa molto utile, davvero, per tutta la nostra comunità. E quindi, credo che davvero sia un risultato non della mia, nostra Amministrazione, ma della comunità.

Devo dire la verità? Se n'è assunto in pieno la titolarità tecnica il Comandante, che lo ha fatto in maniera consapevole e competente. Quindi, credo che non ci sia null'altro da aggiungere.

### **PRESIDENTE [2.11.16]**

Grazie Sindaco. Visto che effettivamente è stato sollevato il problema dal Consigliere Volpe e che la dottoressa ha comunque detto che l'emendamento nr 2 è sostanziale, praticamente, non verrà messo ai voti.

Controlliamo adesso i successivi emendamenti.

Emendamento nr 3, art. 13, lett. m), si aggiunga in coda: "so di difficile salita e discesa del veicolo".

Praticamente, l'art. 13, lett. m), lo stallo di sosta personalizzato non potrà essere concesso nei seguenti casi: disponibilità nel raggio di 50 metri, di posto auto condominiale, o posto auto privato, tranne nel caso in cui non siano di facile accesso.

Si chiede di aggiungere *in cui non sia di facile accesso, o di difficile salita e discesa del veicolo.*



**SEGRATARIO GENERALE [2.12.32]**

Diciamo che questo non è sostanziale, perché va a precisare qualcosa è già stato normato nel regolamento.

**PRESIDENTE [2.12.40]**

Quindi, passiamo alla discussione di questo emendamento, prego Consigliere D'Ambrosio.

**Consigliere Michele D'AMBROSIO [2.12.48]**

Questo è un emendamento importante, ma non quanto i precedenti emendamenti.

Sindaco, è meglio non fare un regolamento se sbandierarlo come una bella cosa, un bell'obiettivo raggiungo, se questo è vessatorio nei confronti dei cittadini. È meglio non farlo, aspettare una settimana, due settimane, modificarlo con tutto ciò che può essere arricchito e arricchente per il regolamento, piuttosto che approvarlo in questo modo.

Quindi, io non sarei fiero di questo regolamento. Anzi, è il contrario. Se fino ad oggi i cittadini diversabili non erano vessati, con questo regolamento, lo saranno. E voi sarete costretti domani mattina a fare una Giunta, per confermare i costi di partecipazione dei cittadini altrimenti non diventa operativo, anche se simbolico. E comunque, i costi di rimozione saranno sempre a cura dei cittadini.

Questo è nei confronti di chi chiede l'abbattimento delle barriere architettoniche. Non lo dobbiamo mai dimenticare questo. Noi stiamo parlando di abbattimento di barriere architettoniche ed è il pubblico che interviene, ed è lo Stato, il Comune, la Regione che se ne fa carico e non i cittadini, fosse anche con un centesimo.

**PRESIDENTE [2.14.37]**

Prego Consigliere Volpe.

**Consigliere Giovanni VOLPE [2.14.39]**

Vorrei capire, che differenza c'è tra questo emendamento e gli altri, per ritenere questo non sostanziale. Mi dica. Me lo può rileggere?

**PRESIDENTE [2.14.59]**

Lo rileggo io l'emendamento. Praticamente, art. 13, lett. m), comma 1: disponibilità nel raggio di 50 metri di posto auto condominiale, box, posto auto privato, tranne nel caso in cui non siano di facile accesso.



Si aggiunge: o di difficile salita o discesa del veicolo.

### **SEGRETARIO GENERALE [2.15.22]**

È una precisazione.

### **Consigliere Giovanni VOLPE [2.15.24]**

Non è una precisazione. È di carattere sostanziale, perché a quella possibilità ne aggiungiamo un'altra.

Dopodiché, io prendo atto dell'onestà del Sindaco nell'ammettere che io sono stato il primo che finalmente c'è qualcosa su cui discutere per la cittadinanza di Santeramo. Un regolamento che va approvato.

Signor Sindaco, i regolamenti si approvano perché si devono fare per bene.

Cioè, se ci sono delle modifiche per migliorarlo, e se non c'è l'impellenza e l'urgenza di farlo oggi, perché non c'è, qual è il motivo di rinviarlo di due o tre giorni, per migliorarlo, atteso che su queste proposte di emendamento che non si possono accettare e che io sono disponibile ad accettare e a votarle in Consiglio Comunale, qual è l'impedimento di rinviare il punto all'ordine del giorno per modificarlo e sistemarlo, nell'interesse dei cittadini.

Perché è vero che in qualsiasi momento si può emendare un regolamento, ma dobbiamo tornare in Consiglio Comunale, dobbiamo affrontare altre discussioni.

No, non è diverso, perché non lo possiamo fare prima? Perché le cose si fanno per bene, perché non ci devono essere problemi che devono essere procurati da questo regolamento.

L'unica fonte o l'unico impedimento che io vedo, è che perché queste osservazioni sono venute dalla minoranza. E allora, siccome sono venute dalla minoranza, non avete, non so neanche come esprimermi, la capacità di dire: va bene, anche se viene dalla minoranza, spostiamo, due giorni, tre giorni, non cambia la vita a nessuno. Non cambierà la vita neanche a chi sta aspettando il rilascio dello stallo e non gli si può comunque rilasciarlo mai, visto che ha presentato la domanda, senza questo regolamento.

Però, facciamolo e facciamolo per bene. Lo avete riconosciuto voi, avete chiesto la sospensione voi per poter riformulare gli emendamenti. Cioè, voi l'avete chiesto, perché ritenete che sono importanti questi emendamenti.

E allora, se sono importanti, signor Sindaco, ma soprattutto voi Consiglieri, che siete sovrani di questo consesso, siete voi che dovete fare un atto e dire: va bene, riconosciamo che, non vogliamo noi il merito di aver.

La proposta di togliere il pagamento l'ho fatta io, ma neanche ho voluto firmare io l'emendamento. L'ha fatto il Consigliere D'Ambrosio.

Non è questione di prendersi i meriti, è questione di risolvere le problematiche. Questo è il compito di un Consiglio Comunale.



E allora, qual è il problema? Rinviandolo, lo sistemiamo, aggiustiamo, facciamo un atto di umiltà. Questo vi chiediamo: un atto di umiltà nei confronti dell'interesse di determinati cittadini.

**PRESIDENTE [2.18.59]**

Grazie Consigliere. A dover di cronaca, la sospensione l'ho chiesta io, proprio perché il Consigliere D'Ambrosio potesse formalizzare gli emendamenti.

**Consigliere Giovanni VOLPE [2.19.10]**

Sapevamo già che erano sostanziali.

**PRESIDENTE [2.19.17]**

Lo sapeva lei.

**Consigliere Giovanni VOLPE [2.19.19]**

No! Ne avevamo discusso prima. Non solo, ma quando uno chiede invece degli emendamenti, un rinvio del punto...

**PRESIDENTE [2.19.26]**

Consigliere Volpe, deve sempre mistificare anche quello che viene fatto.

**Consigliere Giovanni VOLPE [2.19.29]**

No, non viene mistificato niente.

**PRESIDENTE [2.19.34]**

Prego Sindaco.

**SINDACO [2.19.39]**

Secondo lei, Consigliere Volpe, mi dica, in tutta onestà e meglio, se lei dice: non c'è nessuna differenza a rinviare l'approvazione e portare in un altro Consiglio il regolamento in sé, mi dice che differenza c'è tra l'approvarlo oggi e fra tre giorni fare un nuovo Consiglio?

Secondo me, è meglio l'ipotesi in cui noi approviamo il regolamento, portiamo lo strumento nuovo, chiaro, trasparente, che mette in condizioni la città. Lo è, in queste condizioni.



Quindi, lo scenario è diverso rispetto a quello che è stato prefigurato. Quindi, per favore, in questo, si renda conto che effettivamente davvero noi vogliamo sincerità, dare una direttiva. Punto. Questo è quello che vogliamo fare.

**PRESIDENTE [2.20.32]**

Grazie Sindaco. Prego Consigliere Dimita.

**Consigliere Antonio DIMITA [2.20.38]**

Grazie Presidente. A tal riguardo vorrei esprimere il mio pensiero personale, è un pensiero che portavo fin dall'inizio a riguardo.

Io sono dell'idea che questo regolamento vada approvato, e visto che ci sono degli emendamenti sostanziali, sono dell'idea che, proprio perché non è un regolamento vincolante, e proprio perché noi dobbiamo dare delle risposte ai cittadini, oggi approviamo questo regolamento e domani possono anche riunirsi, in una riunione dei capigruppo, laddove non vada deserta come le ultime due volte, decidere insieme gli emendamenti e nel prossimo Consiglio Comunale apportare le modifiche che servono per poterlo migliorare. Questo è il mio pensiero. Grazie.

**PRESIDENTE [2.21.25]**

Grazie Consigliere. Dichiarazioni di voto? Prego Consigliere D'Ambrosio.

**Consigliere Michele D'AMBROSIO [2.21.35]**

Consigliere Antonio Dimita, ma stiamo a giocare? Non stiamo in Consiglio Comunale. Se si vuole far sì che un regolamento esca da quest'aula, in maniera limpida, non vessatoria e a favore dei cittadini, allora aggiorniamo il Consiglio con il regolamento da riformulare e riportiamolo nella prossima seduta.

Altrimenti, questo uscirà con delle inesattezze che voi stessi, lei stesso, Consigliere Dimita, dice che ci sono. Delle norme che non vanno a favore dei cittadini.

Perché se lei ritiene che si debba rivedersi in conferenza dei capigruppo e riformulare degli emendamenti, perché questi sono sostanziali, ha detto così o no? Significa, che ammette che è possibile rivederlo perché non va bene. Altrimenti lei avrebbe detto, e avremmo fatto bene dal mio punto di vista, di lasciarlo così come sta il regolamento, perché per noi va bene.

Siccome questo non lo ha detto, significa che non va bene e che bisogna rivederlo.

Ciò detto, chiedo formalmente l'approvazione di questi emendamenti, con votazione naturalmente, perché non basta il parere del Segretario. Devono essere i Consiglieri che devono esprimere il parere di non ammissibilità.



Quindi, va messa a votazione. Chiedo che comunque non venga approvata la non ammissibilità, che si approvi in Consiglio Comunale quel tipo di emendamento, assumendoci la responsabilità, perché se lo facciamo all'unanimità nessuno potrà dirci niente.

In subordine, se non si accetta l'approvazione in Consiglio Comunale, chiedo il rinvio del regolamento ad una data utile, alla prima data possibile.

Dopodiché, adesso spetta a voi decidere se approvare un regolamento vessatorio, oppure modificarlo.

**PRESIDENTE [2.24.19]**

Grazie Consigliere. Votazione. Il terzo emendamento, come ha già detto la dottoressa, non è sostanziale e quindi abbiamo discusso, fatto dichiarazioni di voto e adesso votiamo.

Attenzione, adesso lo dico io. State facendo tutto voi. Questo è il terzo emendamento, è stato dichiarato, dalla Dottoressa Rossi, che non è sostanziale, e quindi siamo andati avanti, ne avete discusso, ho chiesto la dichiarazione di voto e adesso è la votazione.

Votiamo il terzo emendamento. Consigliere D'Ambrosio non le ho dato la parola.

Io devo seguire il regolamento. Adesso votiamo il terzo emendamento.

Non le do la parola. Consigliere, votiamo il terzo emendamento.

**Consigliere Michele D'AMBROSIO [2.26.35]**

Chiedo la verifica al Segretario: cosa abbiamo votato noi? Che cosa abbiamo votato?

**SEGRETARIO GENERALE [2.26.47]**

L'emendamento nr 1, come da verbale, risulta votato con voti favorevoli 1, cioè il suo e contrari 10, la maggioranza, invece l'avv. Volpe si è astenuto.

**Consigliere Michele D'AMBROSIO [2.27.09]**

Bene. Posso intervenire Presidente?

**SEGRETARIO GENERALE [2.27.12]**

L'emendamento nr 2...



**Consigliere Michele D'AMBROSIO [2.27.14]**

No, perché voi siete entrati nel merito di un emendamento. Voi non avete votato l'inammissibilità, voi avete votato nel merito, l'emendamento.

**PRESIDENTE [2.27.26]**

Consigliere D'Ambrosio, non si vota l'ammissibilità o l'inammissibilità. Non si vota.

**Consigliere Michele D'AMBROSIO [2.27.32]**

Ma dove l'hai vista una cosa del genere?

**PRESIDENTE [2.27.34]**

Sta scritto sul regolamento. All'articolo che ha appena letto la dottoressa, che gli emendamenti vanno presentati entro 48 ore.

**Voci in aula**

**Consigliere Michele D'AMBROSIO [2.28.10]**

Il Consiglio, che è sovrano, si esprima se è ammissibile o non è ammissibile, stante anche il parere del Segretario Generale.

**PRESIDENTE [2.28.18]**

Il Segretario ha già detto che è sostanziale.

**Consigliere Michele D'AMBROSIO [2.28.25]**

Io vi faccio una domanda: è vincolante il parere del Segretario?

**PRESIDENTE [2.28.31]**

Certo che è vincolante.

**Consigliere Michele D'AMBROSIO [2.28.32]**

Non è vincolante. Vada a studiare, per piacere, Presidente. Non è vincolante il parere del Segretario, quindi lei deve mettere a votazione l'ammissibilità o non ammissibilità.



**PRESIDENTE [2.28.48]**

È sempre sostanziale, l'emendamento non può essere accettato.  
Votazione all'emendamento nr 3.

**Consigliere Michele D'AMBROSIO [2.29.01]**

Non è possibile. Questo è un modo irrituale e soprattutto illegittimo di portare avanti il Consiglio Comunale. Lei non è in grado di portare avanti questo Consiglio.

**PRESIDENTE [2.29.17]**

Faccia silenzio. Votazione.

**Consigliere Michele D'AMBROSIO [2.29.23]**

Io non faccio silenzio, perché lei sta usurpando il diritto di un Consigliere.

**PRESIDENTE [2.29.25]**

Emendamento nr 3, votazione. Faccia silenzio, Consigliere D'Ambrosio.  
Faccia silenzio.

**Consigliere Michele D'AMBROSIO [2.29.51]**

Io ho fatto un emendamento. Al mio emendamento avete detto che c'è un parere del Segretario, il Consiglio deve votare l'ammissibilità o inammissibilità. Il parere del Segretario non è vincolante.

**PRESIDENTE [2.30.04]**

È stato già fatto.

**Consigliere Michele D'AMBROSIO [2.30.08]**

No, non abbiamo votato. Lei non può portare a votazione l'emendamento nr 3, se prima ammette o non ammette l'emendamento 2.

**PRESIDENTE [2.30.20]**

Votazione emendamento nr 3.



**Consigliere Michele D'AMBROSIO [2.30.24]**

Non è possibile. Lei sta usurpando quello che è il mio diritto di Consigliere. E vallo a studiare, o chiedi parere al Segretario.

Chiedi parere al segretario.

**PRESIDENTE [2.30.35]**

Votiamo.

**Consigliere Michele D'AMBROSIO [2.30.36]**

Non è possibile questo. È una votazione illegittima.

**PRESIDENTE [2.30.50]**

Votiamo.

**Consigliere Michele D'AMBROSIO [2.30.53]**

Non è possibile che i Consiglieri possano seguire il Presidente, su un diritto di ogni Consigliere. Questo è un mio diritto, come è un vostro diritto.

**PRESIDENTE [2.31.04]**

Consigliere D'Ambrosio1 votiamo.

**Consigliere Michele D'AMBROSIO [2.31.05]**

Presidente, io chiedo il parere del Segretario.

**PRESIDENTE [2.31.10]**

Voti favorevoli, zero. Non vedo mani alzate. Io sto facendo la votazione.

**Consigliere Michele D'AMBROSIO [2.31.19]**

Lei deve mettere a votazione l'ammissibilità o non ammissibilità. Perché è anche un atto politico, questo. Perché i Consiglieri dovrebbero fare a meno del parere del Segretario e votare per l'ammissibilità e quindi a favore dell'emendamento.

Se ciò loro non lo dovessero fare, stanno facendo un atto contrario ai diritti dei cittadini e dei cittadini diversabili. Secondo il mio punto di vista.



**PRESIDENTE [2.31.47]**

L'emendamento sostanziale non può essere accettato, da regolamento comunale.

Emendamento nr 3, votazione.

**Consigliere Michele D'AMBROSIO [2.32.14]**

Non è possibile passare alla votazione. Lei chiami la Forza Pubblica e mi faccia allontanare. Chiami la Forza Pubblica e abbia il coraggio di farlo.

**PRESIDENTE [2.32.27]**

Consigliere D'Ambrosio, un po' di educazione.

**Consigliere Michele D'AMBROSIO [2.32.30]**

Lei sta usurpando un mio diritto. È un diritto del Consigliere. E impari questo principio.

**PRESIDENTE [2.32.44]**

Nessun diritto. Votiamo.

**Consigliere Giovanni VOLPE [2.33.13]**

Chi lo decide? Ha dato un parere non vincolante. Quindi, chi deve decidere se è sostanziale o non sostanziale? Tenendo presente il parere non vincolante del Segretario.

**PRESIDENTE [2.33.37]**

L'ha sollevato lei, Consigliere Volpe.

**Consigliere Michele D'AMBROSIO [2.33.41]**

Io chiedo l'intervento del Consigliere di maggioranza, se vogliono...

**Voci in aula**

**PRESIDENTE [2.33.52]**

Consigliere Volpe, faccia silenzio.



**Consigliere Giovanni VOLPE [2.34.00]**

Tu prima devi dire se è ammissibile o non è ammissibile. Chi lo decide? Lo decide lei? Lei mi risponda, lo decide lei? I precedenti, chi li ha votati?

**SEGRETARIO GENERALE [2.34.10]**

Lo decide il regolamento.

**Consigliere Giovanni VOLPE [2.34.15]**

E chi lo applica il regolamento, il Consiglio?

**SEGRETARIO GENERALE [2.34.19]**

Come, chi lo applica? Vuole che glielo rileggo l'articolo?

**Consigliere Michele D'AMBROSIO [2.34.22]**

Segretaria, lei dà un parere non vincolante.

**PRESIDENTE [2.34.26]**

Lo possiamo pure rileggere.

**Voci in aula**

**Consigliere Michele D'AMBROSIO [2.34.34]**

Scusatemi, il regolamento noi lo conosciamo. Può anche essere che non sia ammissibile, lo decide lei, Segretario? E Chi lo decide?

**SEGRETARIO GENERALE [2.34.47]**

Come può anche essere.

**Consigliere Michele D'AMBROSIO [2.34.49]**

Chi decide che è inammissibile il mio emendamento? Non lo fa il Presidente, lo fa il Consiglio. Il suo è un parere non vincolante.

**PRESIDENTE [2.35.07]**

Leggo io: costituiscono emendamenti le correzioni di forma, le modificazioni, integrazioni e parziali sostituzioni del testo della proposta di deliberazione.

Gli emendamenti sono presentati in forma scritta, al Presidente del Consiglio Comunale nei due giorni precedenti quello dell'adunanza. Quando si tratta di proposte e di variazioni di limitata entità, possono essere presentati in forma scritta al Presidente del Consiglio. Nel corso della seduta ciascun Consigliere può modificare o ritirare uno o più emendamenti, fino al momento in cui la discussione è chiusa. Le proposte di emendamento pervenute prima dell'adunanza, sono subito sottoposte all'istruttoria, con procedura di urgenza ove è possibile.

Per le proposte di variazioni di limitate entità, nonché per le modifiche alle proposte di emendamento presentate nel corso dell'adunanza per acquisire le necessarie e metterle in votazione, l'ulteriore trattazione viene rinviata ove necessario, al dopo ultimo punto utile all'ordine del giorno.

Quando tali elementi non sono acquisibili nel corso della riunione, la deliberazione viene rinviata all'adunanza successiva.

**Consigliere Michele D'AMBROSIO [2.36.20]**

Allora, lei mi spieghi dove sta scritto che è il Presidente che ammette o non ammette. Segretario, lei che è un dipendente pubblico e non una maggioranza, mi deve dire dove è scritto che l'ammissibilità la fa il Presidente.

Dove sta scritto? Deve presentarli al Presidente. Viene presentato al Presidente perché vi sia un'istruttoria.

**Voci in aula****PRESIDENTE [2.37.30]**

Prego Sindaco.

**SINDACO [2.37.31]**

Mi sembra che questo non sia il primo Consiglio di questa Consiliatura. E credo che non ci siamo regolati su questo punto, sugli altri emendamenti, ad altre proposte. Mai!

Quindi, di che stiamo parlando, signori? Mai! L'ammissibilità in termini di sostanzialità o meno, era fatta sempre con la valutazione di natura tecnica, il tavolo della Presidenza con il Presidente del Consiglio e i tecnici presenti, qui abbiamo anche il redattore del regolamento, che consultiamo, che è stato consultato, per valutare la sostanzialità o meno degli emendamenti.



Noi non siamo dei tecnici, nessuno di noi. Siamo dei poveri ignoranti in materia. Ce lo dice spesso sui suoi post il Consigliere D'Ambrosio: "ciucci, dannosi e presuntuosi". Siamo così. Purtroppo siamo così.

**Consigliere Michele D'AMBROSIO [2.38.35]**

Arroganti.

**SINDACO [2.38.36]**

Ciucci, presuntuosi e dannosi per la città. Ce lo ripete sempre e ce lo ribadisce. Siamo così. Ci prendono a Santeramo per come siamo. Per tutto il danno che stiamo facendo a Santeramo, ma non cadiamo nei suoi tranelli caro Consigliere D'Ambrosio, mi dispiace. Non cadiamo in questo ennesimo tranello, nel quale ci vuole portare. Non c'è mai stato un Consiglio, neanche nella precedente Consiliatura, e sia onesto intellettualmente, né nella precedente né tantomeno nei Consigli che abbiamo svolto fino ad ora, e tanti emendamenti sono stati portati dalla minoranza e non sono mai stati valutati dal Consiglio. Voi ci volete portare in un tranello, votando l'ammissibilità. Ma scherziamo?

Il regolamento va, a che serve un Consiglio Comunale? Il regolamento serve proprio per dirimere queste controversie. Altrimenti a che servono i regolamenti? Ed è per questo, signori, che il regolamento sui pass la disabilità per la disabilità deve essere approvato oggi, a maggior ragione.

Vi invito, in maniera passionale, a votare senza indugio. Perché questi signori ci vogliono portare in un ennesimo tranello politico. È chiaro, maggioranza? È chiaro che cosa ci vogliono fare questi signori? Ancora un tranello.

Stanno tentando di farci rinviare questo regolamento, per appropriarsene e il Consigliere D'Ambrosio ancora una volta dichiarerà che siamo ciucci, presuntuosi e dannosi. E allora, non fidatevi.

**PRESIDENTE [2.40.20]**

Votazione, emendamento nr 3.

**Voci in aula**

**PRESIDENTE [2.40.41]**

Silenzio! Silenzio! Silenzio! Consigliere Volpe, deve fare silenzio! La buona educazione, glielo impone. Lo capisce o no? Consigliere Volpe, deve fare silenzio!

Consigliere Volpe, non le ho dato la parola.



Ho detto, votiamo.

**Consigliere Michele D'AMBROSIO [2.42.05]**

Non si può mettere a votazione, se prima non si parte dall'ammissibilità o non ammissibilità.

**PRESIDENTE [2.42.15]**

Non è ammissibile.

**Consigliere Michele D'AMBROSIO [2.42.16]**

Non lo decide lei, ma lo decide il Consiglio. Non lo decide lei.

**PRESIDENTE [2.42.27]**

L'emendamento nr 3 è ammissibile, perché non è sostanziale e quindi sto ponendo ai voti l'emendamento nr 3.

**Consigliere Michele D'AMBROSIO [2.42.40]**

Lei mi deve consentire di parlare, come ha fatto il Sindaco, che è un Consigliere Comunale.

**PRESIDENTE [2.42.44]**

Ha già parlato, anche quando non le ho dato la parola, Consigliere D'Ambrosio. Votazione.

**Consigliere Michele D'AMBROSIO [2.43.05]**

Non può mettere a votazione, assolutamente.

**Voci in aula**

**PRESIDENTE [2.43.35]**

Silenzio! Consigliere D'Ambrosio! Votiamo. Ho detto di no. L'ho già fatto in passato e continuo a farlo.



**Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione, per alzata di mano, l'emendamento nr 3 al punto nr 2 all'ordine del giorno in trattazione.**

**PRESIDENTE [2.44.52]**

Favorevoli? Zero. Contrari? 8: Fraccalvieri, Stasolla, Lillo, Dimita, Ricciardi, Visceglia, Natale, Baldassarre. Astenuti? Zero.

**SEGRETARIO GENERALE [2.45.20]**

Gli astenuti siete voi, perché non avete votato.

**Consigliere Michele D'AMBROSIO [2.45.25]**

E chi ha alzato la mano?

**SEGRETARIO GENERALE [2.45.25]**

Non c'è bisogno. Uno che non vota, è astenuto.

**Consigliere Michele D'AMBROSIO [2.45.30]**

Non è vero. Io ho messo una questione di procedibilità con questa votazione. Io non voto né a favore, né contro e né mi astengo, è improcedibile.

**SEGRETARIO GENERALE [2.45.45]**

Ma stiamo scherzando?

**Consigliere Michele D'AMBROSIO [2.45.49]**

No, sta scherzando lei. Io non mi sono allontanato, sono seduto. Questo è un modo da fascista! Questo è fascismo! Questo è vero fascismo!

**Voci in aula**

**PRESIDENTE [2.46.31]**

Emendamento nr 4.



**SEGRETARIO GENERALE [2.46.35]**

Questo va a cambiare, perché va a modificare. È un emendamento sostanziale, a mio avviso.

**Consigliere Michele D'AMBROSIO [2.46.58]**

A suo avviso, ha detto bene.

**PRESIDENTE [2.47.09]**

A parere del Segretario Generale, l'emendamento nr 4 è sostanziale e non poteva essere presentato nella seduta consigliare. Non si può procedere.

**Consigliere Michele D'AMBROSIO [2.47.24]**

Ma se lei ha chiesto la sospensione, Presidente!

**PRESIDENTE [2.47.25]**

Ma perché lei doveva fare gli emendamenti e io le ho dato la possibilità. Apriamo la discussione per quanto riguarda il secondo punto all'ordine del giorno. Sul regolamento. Prego Consigliere D'Ambrosio.

**Consigliere Michele D'AMBROSIO [2.47.58]**

Continuo nel dire che, le votazioni precedenti sono tutte irrituali per essere buoni e illegittime.

Noi, comunque, brutta figura ve la faremo fare lo stesso. Quindi, non preoccupatevi. Abbiamo gli strumenti anche giuridici per potervi fare brutta figura.

Però, la verità l'abbiamo sentita dal Sindaco, quando ha detto che è un medico della maggioranza, penso vostro, ma io lo ritengo un (inc.) avendo vessato i cittadini con un regolamento che non migliora la vita dei diversabili, ma la peggiora.

E quindi, è evidente che il voto è contrario. Ancora una volta dobbiamo constatare che la Presidenza del Consiglio Comunale è assolutamente inadeguata, che deve ancora di più mettersi sui libri e studiare come si conduce un Consiglio Comunale, sull'ammissibilità o meno di un provvedimento o di un emendamento, per meglio dire.

Ripeto, il Segretario Comunale dà un parere, il parere del Segretario è estremamente non vincolante. Quindi, l'ammissibilità o meno è del Consiglio Comunale. È il Consiglio che lo decide. Non il Presidente.



Il Presidente acquisisce quelle proposte. Dopodiché, per natura propria, il Presidente, la presenta al Consiglio Comunale.

Qualora fosse arrivata due giorni prima, avrebbe dovuto, il Presidente, per un suo obbligo regolamentare, fare istruire la pratica. Ecco perché viene consegnata al Presidente, per l'istruttoria della pratica o per la decisione consigliare.

Poiché questo non lo avete capito o se lo avete capito, avete voluto superarla andando avanti lo stesso, mi sembra che questo è un modo antidemocratico di condurre un Consiglio Comunale, e ancora di più lo devo dire: mi dispiace per i giovani Consiglieri Comunali, che non hanno un sussulto di orgoglio.

Perché questo che è stato sollevato, riguarda estremamente una prerogativa di ogni Consigliere Comunale.

Oggi voi siete maggioranza, domani potreste essere minoranza, ma il Consigliere Comunale ha dei diritti che non vanno mai calpestati.

Il Consigliere Volpe è stato buon testimone, quando ha detto che l'opposizione e la maggioranza hanno avuto nella passata consiliatura momenti di asprezza, ma sempre, sempre, lo dico a beneficio di chi non viveva a Santeramo, sempre gli emendamenti sono stati discussi in quest'aula. Sempre.

Il Consigliere Volpe è stato un Consigliere di minoranza, ma mai le sue prerogative, come quelle degli altri Consiglieri, sono state calpestate in Consiglio Comunale. Lo dice chi era un mio oppositore. E questo vi sia di esempio, di come si sta in un Consiglio Comunale. Si sta sempre con il rispetto degli altri.

Lo avete dimostrato all'inizio di questa seduta, quando la minoranza vi ha chiesto l'inversione dell'ordine del giorno, e voi non l'avete concessa. Ve l'hanno dimostrato sia il Consigliere Digregorio e gli altri due Consiglieri, che avevano delle questioni personali da assolvere e che quindi avrebbero voluto prima discutere i punti dove sarebbero stati presenti, per poi trascurare quel punto in cui non sarebbero stati presenti per ragioni che ho già risposto in precedenza.

Quindi, da questo si nota la mancanza di rispetto dei Consiglieri e me ne duole, ripeto, che questo viene soprattutto da Consiglieri giovani. Soprattutto quando i Consiglieri devono sostenere una Giunta ed è una Giunta che preme sui Consiglieri per andare avanti. E quindi, questo mette e affievolisce la luce dei rappresentanti del popolo, che siete voi. E non dimenticatelo mai: voi siete i rappresentanti del popolo.

Ciò detto, la prego, Sindaco, la prego Presidente di avere rispetto anche voi, dei Consiglieri che rappresentano i cittadini. Abbia rispetto, signor Sindaco e non dica parole che sono lampatamente offensive. Perché alle offese sappiamo rispondere non con le offese, con i dati di fatto.

Non ho mai detto che lei è presuntuoso. È diverso il presuntuoso dall'arrogante.



Io ho detto che c'è arroganza e l'arroganza è stata dimostrata qui, questa sera. C'è chi ha un potere, lo esercita senza ascoltare gli altri e soprattutto senza capire i diritti degli altri.

**PRESIDENTE [2.54.12]**

Grazie Consigliere. Prego Consigliere Volpe.

**Consigliere Giovanni VOLPE [2.54.16]**

E che cosa devo dire? Ormai vi siete già espressi: dobbiamo votarlo per forza. Queste sono le parole del Sindaco.

Noi, nell'interesse dei cittadini santermani, dei cittadini che sono meno fortunati di noi, chiedevamo delle modifiche che andassero ad appannaggio di queste persone, ci è stato negato.

Ma perché il discorso e la discussione si è accesa? Quando si accendono le discussioni, vengono fuori meno i freni inibitori. E noi oggi abbiamo fatto venire fuori un freno inibitore di chi è esperto in comunicazione. E ha detto la verità.

Sindaco, lei ha detto: "non cadete nel tranello, perché vogliono appropriarsi del regolamento". No, noi non vogliamo appropriarci del regolamento signor Sindaco. Noi vogliamo che sia fatto un regolamento giusto, un regolamento che veramente miri gli interessi dei cittadini. Questo vogliamo. Questo abbiamo portato all'attenzione di questo Consiglio Comunale.

E questa era l'attenzione che doveva prestare questo Consiglio Comunale, indipendentemente dalla maggioranza o minoranza. Perché, su certi temi, non esiste minoranza e maggioranza. Esiste la tutela di un interesse. Tutela di un interesse in questo Consiglio Comunale, adottando questo regolamento, di certo non tutela. E ve ne dovete prendere la responsabilità.

Né si possono accettare certe discussioni o certe affermazioni di quando il Consigliere Comunale. E vabbè, lo approviamo e poi lo andiamo a modificare. Ma stiamo giocando? Cioè, stiamo giocando? Stiamo giocando con i diritti delle persone?

Il regolamento se si ritiene sbagliato non si approva. Se si ritiene che qualcosa c'è da modificare, lo si fa. E non sono certo i tre giorni di riferimento per poterne discutere meglio, apportare le giuste modifiche che anche voi avete riconosciuto adesso ma che state disconoscendo, ma poi il Consigliere dice: "vabbè, lo approviamo e poi lo riportiamo in Consiglio Comunale con le modifiche".

Ma questo è un consenso serio o stiamo dicendo soltanto: "lo facciamo perché lo dobbiamo fare e lo dobbiamo mostrare.



Poi, se c'è qualcosa che non va e poi lo correggiamo. Non è la prima volta se fate affermazioni da questa Amministrazione.

Io purtroppo, non sono un esperto in italiano e spesso sbaglio nel capire le frasi o nel leggere un regolamento quando si dice: "ma noi lo approveremo in Giunta". Potete limitare il vostro, ma non lo potete escludere.

E tra l'altro, questa urgenza perché dovete rilasciare l'autorizzazione agli stalli che si possono già, applicate le norme che sono richiamate qua a rilasciare, voi andrete a ritardare quelle autorizzazioni, perché avete bisogno di una delibera di Giunta che ancora dovete fare.

Mentre, domani, al singolo cittadino, senza questo regolamento, la risposta la potete dare già domani. Questo state facendo.

Voi non state assolutamente tutelando queste persone, perché questo state facendo. Voi state dicendo: "poi miglioreremo con una Giunta", e perché, se noi possiamo?

Allora, che cosa vi dobbiamo dire? È vostro? Approvatevelo così. Noi non ce lo possiamo fare nostro, con il nostro voto favorevole.

Vi abbiamo chiesto, nell'interesse dei cittadini di Santeramo, di modificarlo. Vi abbiamo dato la nostra disponibilità a modificarlo anche qui, con gli emendamenti che pure voi avete riconosciuto che sono validi, non lo volete fare, perché dovete dire: "questo l'ha approvato i 5Stelle in Consiglio Comunale". Votatelo!

#### **PRESIDENTE [2.59.07]**

Grazie Consigliere. Dichiarazioni di voto? Prego Consigliere D'Ambrosio.

#### **Consigliere Michele D'AMBROSIO [2.59.19]**

Il mio voto sarà assolutamente contrario a questo regolamento, perché ho proposto la gratuità all'accesso agli eventuali posteggi a pagamento. Perché ho proposto la gratuità nell'installazione sia della segnaletica orizzontale che nella segnaletica verticale. Perché ho proposto anche la possibilità di poter avere uno stallo personalizzato, non solo davanti alla propria abitazione, ma anche davanti al posto di lavoro.

Avendo io proposto questi piccoli miglioramenti a favore dei cittadini diversabili, voto contrario a questo vostro regolamento, che invece è vessatorio.

#### **PRESIDENTE [3.00.26]**

Grazie Consigliere. Votazione.



**Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione, per alzata di mano, il punto nr 2 all'ordine del giorno in trattazione.**

**PRESIDENTE [3.00.40]**

Favorevoli? 8: Fraccalvieri, Stasolla, Lillo, Dimita, Ricciardi, Visceglia, Natale, Baldassarre. Contrari? 2: D'Ambrosio, Volpe.

Votiamo per l'immediata eseguibilità.

**Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione, per alzata di mano, l'immediata eseguibilità al punto nr 2 all'ordine del giorno in trattazione.**

**PRESIDENTE [3.01.01]**

Favorevoli? 8: Fraccalvieri, Stasolla, Lillo, Dimita, Ricciardi, Visceglia, Natale, Baldassarre. Contrari? 2: D'Ambrosio, Volpe.

Passiamo al punto nr 3 all'ordine del giorno.



Punto nr 3 all'ordine del giorno:

**Consiglio Comunale dei ragazzi e delle ragazze, istituzione e approvazione del regolamento che ne disciplina il funzionamento.**

**PRESIDENTE [3.01.41]**

Prego Assessore Colacicco.

**Assessore COLACICCO [3.01.54]**

Il Consiglio Comunale dei ragazzi è un Consiglio che nasce nel regolamento 285, per facilitare la partecipazione dei bambini, dei ragazzi e dei giovani alla vita politica e istituzionale.

Sebbene esistesse già un regolamento istituito del Consiglio Comunale dei ragazzi risalente al '99, abbiamo voluto continuare questa iniziativa positiva, ma allo stesso tempo facilitare, rendere più leggibile quello che era il regolamento esistente, e dedicare questa opportunità in particolare ad una fascia di età, che va dai 12 ai 17 anni.

Il Consiglio Comunale dei Ragazzi lo abbiamo pensato, quindi, soprattutto per la scuola secondaria. Abbiamo coinvolto preventivamente le scuole nella presa visione della bozza, proprio per chiedere anche consigli, se c'erano degli aspetti che andavano cambiati, migliorati, se avevano delle osservazioni a riguardo. Dopodiché, abbiamo lasciato anche aperta la strada, attraverso un gruppo di supporto, a poter creare, strada facendo, delle condizioni di realizzazione dello stesso.

Non so se ci sono delle domande a riguardo, altrimenti passo ad illustrarvi il regolamento.

Il regolamento prevede, per la composizione otto componenti della scuola secondaria di primo grado, quindi nello specifico nella scuola (inc.) e otto componenti rappresentanti della scuola secondaria di secondo grado, l'IPSIA o Liceo Scientifico.

Questo organo prevalentemente ha la funzione di consultazione. Quindi, ha lo scopo di permettere ai ragazzi di riflettere, di confrontarsi su quelle che sono le tematiche che più li toccano da vicino e che comunque rappresentano le problematiche tipiche della cittadinanza.

Quindi, potranno esprimere i propri pensieri ma anche le proprie proposte, sia sul tema ambientale, oppure sull'assistenza, sul problema del trasporto, su quelle che possono essere le iniziative dedicate a loro.



Avranno le funzioni tipiche di quelle del Consiglio Comunale degli adulti, quindi anche per le votazioni si procederà nella stessa maniera. E in particolare si è pensato di istituire un gruppo di supporto, costituito dalla parte politica ma anche dalla componente docente, in modo da decidere anche insieme le modalità di portare avanti didatticamente le iniziative.

Vorrei ringraziare la Consiglieria Stasolla, in qualità di Consiglieria alle politiche giovanili, per il supporto nella redazione del regolamento.

### **PRESIDENTE [3.05.23]**

Grazie Assessore. Apro la discussione. Prego Consigliere Volpe.

### **Consigliere Giovanni VOLPE [3.05.33]**

Io non voglio essere ripetitivo dell'iniziativa di coinvolgere i ragazzini in questi tipi di attività. Ritorno in quello slogan delle scuole, e mi domando: è il momento per poterlo fare? Con tutti i problemi che ha la città. Questo è il problema.

Quindi, ci occupiamo del regolamento del Consiglio Comunale dei ragazzini, distraendo delle somme. Perché almeno qui, leggo, l'Amministrazione Comunale prevede, nel proprio bilancio, un budget a favore del Consiglio Comunale dei Ragazzi e delle Ragazze. Possiamo sapere quanto potrà essere questo budget?

È molto generico. Cioè, che cosa sono queste spese da sopportare? E poi, prima ho sentito tirare le orecchie all'ex Sindaco D'Ambrosio. Gli è stato contestato che oltre alla macchina, bisognava pagare l'autista. In questo Comune non ha fatto sempre e solo l'autista, ma si adeguava a quelle che erano le attività.

E qui si dice, che l'attività deve essere svolta all'interno del Consiglio Comunale. Non penso che possano venire di giorno, sottraendo i ragazzi alle attività didattiche. Sarà fatto di pomeriggio. Sarà fatto di mattina?

E quindi, ci dovrà essere un addetto che dovrà custodire la sala consiliare. Quello è un posto, non è a titolo gratuito. Non è una semplice coca cosa da offrire ai ragazzi. E poi, scusate, dobbiamo fare educazione alimentare e gli dobbiamo dare la coca cola? E quindi, andiamo in contrasto con quello che insegnano a scuola.

Quindi, dico io, queste somme che volete investire in questa attività, bella, che vengono coinvolti i ragazzi, ma voi avete soppresso lo sportello Informagiovani.

Tutte attività che servono ai giovani per informarsi, per cercare lavoro e tutto il resto. Le linee che erano destinate all'informagiovani, nello scorso Consiglio Comunale le avete trasferite a quella parte.



Voi avete distratto € 1.000 che erano a favore dello sportello Informagiovani, nella scorsa consiliatura, in una variazione di bilancio, ad altre attività.

Abbiamo da sistemare un Cimitero, dove praticamente ci sono 500 salme fuori, in prestito, voi ne farete 200. E quello è anche un modo di finanziare le casse comunali.

Abbiamo da risolvere un problema nella zona artigianale, dove c'è da modificare il regolamento. Ci sono aziende che vogliono acquistare i lotti e non li possono acquistare e non fate i controlli.

Non mi interessa, sono 18 mesi che state amministrando, non potete nascondervi dietro la cosa. Neanche io stavo in maggioranza, ma non è così che si fa la politica, dicendo che è colpa di quelli di prima.

No! È colpa di chi amministra. Sono 18 mesi che state amministrando, e vi nascondete ancora, ma quelli di prima.

Non è così. Cioè, voi vi state preoccupando di un altro ennesimo spot, quando ci sono problemi seri per la città. Fra queste, ci sono altre priorità. Ci sono tanti ragazzi che sono in difficoltà nelle famiglie, aiutate quelli! Non con questo spot, che non serve a niente, serve solo a spendere soldi come saranno spesi non sappiamo.

Cioè, un Comune si preoccupa di acquistare le caramelle ai ragazzi. Con tutti i problemi che vi possono essere in un Comune, noi ci dobbiamo preoccupare di acquistare caramelle. Questo è quello di cui dobbiamo discutere.

Poi, ci sono tante altre problematiche: le buche per le strade. Stavate sempre a fotografare e a mettere su Facebook...

Quindi, cercate di occuparvi di temi seri. Poi, il più bello, lo facciamo. Ma prima vengono i problemi seri della città.

Dopodiché, non ho capito perché ci deve essere l'organo politico all'interno della gestione di questi ragazzi. Perché, si parla solo della presenza dell'Assessore. E perché? Cioè, perché ci deve essere un organo politico all'interno di un Consiglio Comunale dei ragazzi? Fa il tutoraggio.

È un tecnico di nomina politica, e voi volete mettere all'interno di una cosa bellissima, nel mondo delle favole, il Consiglio Comunale dei Ragazzi, un tecnico di nomina dell'Amministrazione. Voi volete mettere all'interno di un gruppo di otto ragazzi, di cui anche di 12-13-14 anni, un Assessore che è espressione dell'Amministrazione. E non vi vergognate di questo?

Io ho letto che fa il tutoraggio un insegnante e un Assessore alle politiche sociali. E nella consulta della disabilità c'è anche l'opposizione, a garantire che non ci sia strumentalizzazione.

Allora, prima che ci venite a chiedere il voto per un organo che dovrebbe essere conviviale, gioviale, di inquadramento dei ragazzi all'interno di quello che potrebbe essere una linea politica, voi ci inserite un organo politico. Vi dovete vergognare di questo. Perché non potete inserire in un Consiglio che deve essere libero dei ragazzi, un organo politico.



Con chi stai parlando? Ma proprio tu parli, che io ho... Ma statevi zitti!

**PRESIDENTE [3.14.45]**

Consigliere Volpe, abbassa il tono.

**Consigliere Giovanni VOLPE [3.14.46]**

Dovete essere coerenti con quello che dite. Quindi, io mi sarei dimesso dopo un fatto del genere. Mi sarei dimesso, per la mia onestà intellettuale. Io nell'altra Amministrazione ho fatto l'opposizione e ho pure rotto le scatole, come le sto rompendo a voi, sempre ed esclusivamente nell'interesse dei cittadini di santermani. E non mi sono mai arroccato sul fatto che il provvedimento è della maggioranza.

Io a D'Ambrosio alcuni provvedimenti glieli ho votati. Anche a voi, quando erano giusti e nell'interesse della cittadinanza. Però, non si può votare una cosa del genere.

**PRESIDENTE [3.15.34]**

Grazie Consigliere. Prego Assessore Colacicco.

**Assessore COLACICCO [3.15.40]**

Innanzitutto vorrei citare quello che è stato messo a verbale nell'incontro, detto da lei e poi spiego perché lo sto citando.

**PRESIDENTE [3.15.55]**

Nel senso, che non sarà stato Volpe Giovanni.

**Assessore COLACICCO [3.15.56]**

Chiunque sia stato. Comunque, hanno fatto una serie di contestazioni, proprio per il fatto che la scuola non fu interpellata e questo regolamento fu calato sulle loro spalle, senza un minimo di consultazione.

Allora, così come è stato fatto per la consulta della disabilità, come diceva anche il Consigliere Filippo Ricciardi, il senso che ha la presenza della figura dell'Assessore o del Consigliere delegato, o altre persone eventuali tecnici o non tecnici, non all'interno del Consiglio Comunale, ma come supporto esterno.

E le spiego anche perché, lo dice qui, all'art. 11. Prima di tutto dice, che può intervenire un gruppo di tutoraggio. Non è un obbligo, è un essere a



disposizione. Perché l'obiettivo è quello di collaborare per portare avanti le idee, le proposte migliorative, grazie all'aiuto della scuola dei ragazzi e dei docenti, per la città. Questo è l'obiettivo.

Per cui, l'Amministrazione non si tira fuori, ma è insieme nel gioco delle parti. E quindi, il compito è quello di supportare con le seguenti funzioni, ausilio ai ragazzi per la formulazione di proposte e iniziative, che è soprattutto la componente docente e rimuovere gli ostacoli burocratici che possano impedire o rallentare le deliberazioni dei Consigli Comunali dei ragazzi e delle ragazze.

Questo è il significato dell'organo politico. Di chi non abbandona i cittadini in questo cammino, ma cammina a fianco.

### **PRESIDENTE [3.17.51]**

Grazie Assessore. Prego Consiglieria Stasolla.

### **Consiglieria STASOLLA [3.18.04]**

Speravo che questo provvedimento fosse più tranquillo, ma così non è stato. Innanzitutto, punto primo, io non mi vergogno di stare qui e di rappresentare i ragazzi della città, in quanto per molti anni le politiche giovanili sono state abbandonate.

Seconda cosa, per i costi a cui faceva riferimento il Consigliere, voglio rassicurarlo, in quanto il Consiglio Comunale dei ragazzi non è un'attività straordinaria, ma è un'attività che è prevista anche all'interno del nostro statuto, art. 4. Quindi, non ci sono spese extra di funzionamento.

Per quanto riguarda il piccolo budget a disposizione questo ha un ruolo chiamato educativo, in quanto quel budget resta a disposizione per delle deliberazioni del Consiglio Comunale dei ragazzi, sempre dei limiti ovviamente della materia di cui all'art. 3 degli sport, spettacolo, cultura, ha un ruolo educativo. Cioè, insegna ai nostri ragazzi che cosa è la gestione della cosa pubblica, che cosa significa anche far fronte alla limitatezza delle risorse a disposizione.

Quindi, io non vedo questi grandi problemi. Il nostro obiettivo, con questo provvedimento, è semplicemente, far crescere una generazione consapevole dei diritti e dei doveri nei confronti delle istituzioni. Nient'altro.

E se i ragazzi vogliono fare la merenda, faccio la ciambella a casa e la porto.

### **PRESIDENTE [3.19.38]**

Grazie Consiglieria. Prego Assessore Colacicco.

**Assessore COLACICCO [3.19.43]**

Mi permetto anche di aggiungere, che a differenza di quanto asserito lei, non si tratta di un'attività extrascolastica, ma rientra appieno in quelle che sono le attività didattiche della scuola. Perché uno degli obiettivi che sta nel programma scolastico, è proprio quello di insegnare i principi, i valori della Costituzione.

Secondo, la scelta della fascia di età. I ragazzi di quella fascia di età, si stanno già avviando alla modalità di dibattere, fanno anche delle gare nazionali. Ed è proprio in quella linea, quindi accogliendo da parte loro questo bisogno, che vogliamo andare. Una metodologia che si può anche estendere alla fascia di età più bassa, perché questo è un bisogno emerso proprio dalla scuola di primo e secondo grado.

**PRESIDENTE [3.20.37]**

Grazie Assessore. Prego Consigliere Dimita.

**Consigliere Antonio DIMITA [3.20.45]**

Sinceramente, a me dispiace che molte volte si va a deviare da quello che è il contesto del quale si sta parlando.

Io ricordo una delle iniziative, perché per quanto concerne il Consiglio Comunale dei Ragazzi, è di dare voce, ascoltare i ragazzi, i giovani di Santeramo che non certo sono cittadini di serie B, anzi sono coloro che rappresentano il nostro futuro, per poter rappresentare un aspetto migliorativo della nostra città.

A tal riguardo, non solo questo faceva parte del nostro programma elettorale, ma io ricordo uno dei momenti più belli e significativi della nostra se vogliamo chiamarla campagna elettorale, quella della giornata dei bambini, che abbiamo vissuto in Piazza Berlinguer, come abbiamo dato voce ai bambini. Forse erano un pochettino più piccolo della fascia che comporrà il Consiglio Comunale dei Ragazzi, ma è stato bellissimo vederli, lì seduti per terra, bimbi piccoli che lanciavano dei messaggi su come avrebbero voluto vedere il futuro di Santeramo, non solo il futuro, anche quello che a breve scadenza, il fatto di vedere il giornale sotto il profilo ambientale e quanto altro.

Io ritengo che uno dei compiti nostri importanti, è quello di non solo come diceva il Consigliere Volpe, di dare importanza alle tappe fondamentali della nostra città e quello che i cittadini si aspettano. Ma anche i bambini, i ragazzi si aspettano tanto da noi.

E il modo essenziale per dare loro voce, è quello che possano, attraverso il Consiglio Comunale dei ragazzi, darci degli indirizzi. E credo che questo noi dovemmo ascoltarli. Grazie.

**PRESIDENTE [3.22.32]**

Grazie Consigliere. Prego Consigliere Volpe.

**Consigliere Giovanni VOLPE [3.22.40]**

Tutte queste belle parole, mi dispiace, non sono scritte qui, in questo regolamento. Allora, o imparate a scrivere i regolamenti, oppure chiedete l'aiuto a qualcuno. Prima di portare i regolamenti, raccontatevi con noi.

Noi la mano ve la diamo. Noi non siamo quelli che si vogliono prendere i meriti. Ma se le cose le volete fare, le dovete fare per bene.

Quello che ha detto l'Assessore, Consigliere, cosa, io non lo leggo: tutoraggio a supporto dell'attività del Sindaco e della Giunta del Consiglio Comunale dei Ragazzi e delle Ragazze, (inc.) un gruppo di tutoraggio formato da Assessore alle politiche e servizi sociali, politiche educative del Comune di Santeramo.

Questo è scritto caro Assessore. Non c'è scritto nient'altro di quello che lei ha detto.

E io voglio capire, un organo politico, che c'entra con i ragazzi che devono esprimere delle opinioni, dei ragazzi che devono anche fornire un indirizzo.

Avrei capito se a supporto ci fosse stato un dipendente comunale, ci fosse stato Pino Nuzzolese, che non è un organo politico, ci poteva stare il Segretario Generale, ma sul fatto che non sia un organo politico, per come è adesso la normativa, non saprei dire. Visto anche determinate risposte sempre a supporto della maggioranza.

Sto dicendo, che così come formulato, non va bene. Toglietemi l'Assessore alle politiche, cioè un organo politico. Metteteci un educatore. Metteteci un dipendente dei servizi sociali, metteteci qualsiasi altro dirigente, ma toglietemi l'Assessore. Perché stiamo in una fascia di età di ragazzini facilmente influenzabili.

E uno che dice: "io devo fare da tutoraggio al Sindaco", quindi al ragazzino o alla Giunta dei ragazzini, mi dispiace, ma io non ci sto. Non ci sto né perché oggi ci siete voi a governare, né perché domani ci sarà D'Ambrosio, né perché domani ci sarò io, forse.

Quindi, modificate il regolamento, riportatelo consono a quello che dovrebbe essere il valore di questo regolamento, dopodiché i dibattiti, so benissimo cosa è, sono Presidente anche del Consiglio del Liceo Scientifico.

C'è lì l'altro componente all'interno del Consiglio di Istituto, parliamo di politica all'interno del Consiglio di Istituto, professore? No!

Quindi, ci vuole onestà intellettuale. Non è il fatto che oggi c'è l'Assessore che giustamente può guidare nel miglior modo possibile i ragazzi, ma domani ci potrei essere io e come dice il Consigliere Visceglia, sono un delinquente perché sono di Forza Italia.



Quindi, facciamo attenzione quando facciamo questi regolamenti. Perché questi regolamenti, più che uno spot per dire, bellissimo, pure io sono d'accordo. L'ho proposto e l'Amministrazione di centrodestra l'ha messo nello statuto del Comune di Santeramo, ma l'hanno fatto con criteri. L'hanno fatto tutelando veramente i ragazzi e non mettendoci all'interno un organo politico.

Quindi, toglieteci l'organo politico e io ve lo voterò. Ditemi quanto saranno le spese, e allora ve lo voterò.

Consigliera, era una battuta fuori luogo e non era una battuta, ma era un'affermazione. Lo so, era una battuta, prendiamola per una battuta.

Dopodiché, non è vero che non ha un costo, perché le sedute si dovranno tenere in quest'aula consiliare, torno a ribadire, non nelle scuole.

Se si tiene durante l'ora di scuola, se permettete, io preferirei che mio figlio stia a scuola, a imparare. Poi il pomeriggio può venire qua, a fare questo tipo di attività.

Scusatemi, poi mi dite chi convoca il Consiglio Comunale dei Ragazzi?

C'è scritto? Chi? Chi convoca il Consiglio Comunale dei ragazzi? Il Presidente chi è? È un ragazzo. Ci sono dei limiti per le convocazioni? No. Cioè, quante volte i ragazzi chiedono assemblea di istituto per perdersi una giornata di scuola, dove una volta passate le due ore, vanno tutti via?

Mi dice, una volta che il ragazzo, Presidente del Consiglio Comunale dei ragazzi convoca il Consiglio Comunale, c'è qualcuno che può impedire quella convocazione? No. Quindi, io posso fare anche trenta convocazioni di Consiglio Comunale in un mese, 40-50, non me lo può impedire nessuno.

### **PRESIDENTE [3.30.05]**

Grazie Consigliere.

### **Voci in aula**

### **PRESIDENTE [3.31.01]**

Prego Consigliere D'Ambrosio.

### **Consigliere Michele D'AMBROSIO [3.31.09]**

Tutto ciò che avvicina i ragazzi, i giovani alle istituzioni, è sempre positivo. È ingeneroso quello che ha detto lei, Consigliere Stasolla, rispetto al passato.

Io spero che voi procediate come abbiamo fatto noi, intorno a 300 ragazzi presso il Comune, perché tutte le settimane c'era una classe di scuola media, che veniva al Comune, di scuola superiore, e trascorrevano una giornata e seguivano nei vari uffici, l'attività amministrativa.



Vi è testimone l'ufficiale Guarnieri, perché molti ragazzi venivano affidati addirittura ai Vigili Urbani e insieme ai Vigili Urbani seguivano, andavano a fare delle sanzioni pure necessarie. Vivevano la vita quotidiana, giornaliera, così come si fa nella Pubblica Amministrazione.

Quindi, è ingeneroso quello che hai detto. Io spero che voi riusciate a portare presso il Comune i ragazzi, perché è sempre positivo. Anche se, come esiste l'attività Anni 60, questo è il Consiglio Comunale anni 80, perché è una iniziativa fatta dagli anni 80 e 90 in tante Amministrazioni Pubbliche, alcune hanno funzionato, altre, purtroppo, sono andate male. E quindi, bisogna lavorare affinché queste funzionino.

Così come, per esempio, avrei voluto che funzionasse il Nonno Vigile, di cui abbiamo deliberato in questo Consiglio Comunale, perché a volte sono anche degli spot di una Amministrazione Comunale. Dice: noi vogliamo fare questo e quindi chiediamo che vengano i nonni a fare i Vigili, che accompagnino i Vigili Urbani, che da soli aiutano i ragazzi o aiutino gli anziani.

Non so se ci sono state delle domande. Non so se c'era un gruppo di nonni vigili. Dalle notizie che io ho, non c'è un gruppo di nonni: non li vedo davanti alle scuole e non vedo circolare.

Quindi, come vedete, possono esserci degli spot, perché dire: noi facciamo qualcosa, allontanando molto spesso l'attenzione dai fatti concreti, che io non sto qui a ripetere e che sono stati enunciati dal collega Consigliere Volpe.

È una iniziativa che spero che vada a buon fine. È una iniziativa che, vedete, ognuno sceglie la strada più giusta. Non mi scandalizzo che un Assessore segua dei ragazzi, così come auspicherei che fosse anche il Sindaco a seguire dei ragazzi. Perché i ragazzi hanno bisogno di vedere le figure di riferimento di una città, per capire come funziona la macchina e anche per abbattere quelli che sono i pregiudizi verso la politica. Perché questo è uno dei temi fondamentali. Il pregiudizio verso la politica, sono tutti uguali, la politica è una cosa sporca.

Invece, è giusto che i ragazzi vengano negli ambienti della politica e imparino a capire che c'è chi, scusate il termine, ma lo devo dire, butta il sangue, perché l'Amministrazione vada avanti, che una città abbia il meglio possibile, che i problemi si risolvano.

Quindi, sono indifferente se a seguire è l'Assessore o il dirigente o un amministrativo del Comune.

È evidente, che poi Consiglieria Stasolla, quest'anno io ho gli alunni che quando facevano la seconda media, vennero a trascorrere una giornata al Comune. E ricordano con veramente grande emozione, quella giornata passata. E ricordano cosa hanno fatto con i Vigili Urbani e ciò che facevano con il Sindaco, perché si girava nei vari uffici e si seguivano tutti gli atti che erano in corso.



È una cosa bella, questa. Sono per perplesso sul Consiglio Comunale. Sono molto perplesso. Ecco perché la chiamammo “la giornata con il Sindaco”.

Sono perplesso, perché io vi faccio i migliori auguri se accade, ma sono perplesso, perché so che con il tempo, scade un po' l'attenzione. Scade l'attenzione, c'è la bellezza dell'inizio, quando si elegge il Sindaco, quando si elegge la Giunta e poi sono soltanto cinque o sei persone, alcuni verranno meno, di fatto avete messo quattro surroganti bene avete fatto, e però tende a scemare dell'emozione iniziale.

Quindi, probabilmente, ma come ho già detto, ho fatto, io ho portato 2-300 ragazzi, quello era un altro sistema. Vi faccio i migliori auguri che questo funzioni.

Quindi, mi metto a disposizione, se avete bisogno. Perché anche i Consiglieri di minoranza ad un incontro con i ragazzi, possono far venire la voglia di fare politica. Perché questo è quello che noi dobbiamo stimolare nei ragazzi: far venire la voglia di fare, di cimentarsi, di pensare al bene comune, di vivere in maniera diretta quello che è il bene comune.

Quindi, se questo è, do tutta la mia disponibilità. E non è vero che non è una attività. Questa è un'attività didattica, non un'attività diversa, non come quella che fa il Consigliere Volpe nel Consiglio di Istituto della scuola. Quella è un'attività di un organo che ha una finalità gestionale, organizzativa e amministrativa della scuola. Non ha nulla di didattico.

Questa, invece, ha tutto di didattico e va fatto con il coinvolgimento dei docenti, senza i docenti stimolerete sempre di più anche le famiglie alla partecipazione. E per questo do la mia disponibilità.

#### **PRESIDENTE [3.38.45]**

Grazie Consigliere. Prego Consigliere Stasolla.

#### **Consigliera STASOLLA [3.38.49]**

Rispondendo alla perplessità del Consigliere Volpe sulla figura dell'Assessore nel gruppo di tutoraggio, la figura dell'Assessore è una figura all'interno di questo gruppo di tutoraggio, una figura tecnica, che accompagna, affianca il docente, che ha le funzioni, ripeto, di ausilio dei ragazzi per le formulazioni di proposte e iniziative e rimozione di ogni ostacolo burocratico che impedisca o rallenti le deliberazioni del Consiglio Comunale dei Ragazzi e delle Ragazze.

Inoltre, aggiungo, la figura dell'Assessore al ramo, è anche una figura di raccordo proprio tra il Consiglio Comunale dei Ragazzi e il Consiglio Comunale di noi adulti.

Infatti, abbiamo detto, nel senso in cui, le funzioni del Consiglio Comunale dei ragazzi sono le funzioni propositive e consultive. Nel senso che, anche noi



Amministrazione possiamo cogliere dal Consiglio Comunale dei Ragazzi, proprio degli atti, dei provvedimenti in politiche giovanili, sport e spettacolo e assumere poi dei loro pareri e loro anche potranno proporre a noi, Amministrazione, dei provvedimenti. Ed ecco perché questa figura, di raccordo. È semplicemente questo.

Noi non vogliamo manipolare nessuno, ma un'affermazione del genere è assurda.

**PRESIDENTE [3.40.17]**

Grazie Consigliera. Prego Consigliere Ricciardi.

**Consigliere Filippo RICCIARDI [3.40.23]**

Grazie signor Presidente. Come Consigliere più giovane, non posso che fare un breve intervento a questo punto. Infatti, anche io ho fortemente voluto questo istituto di nuova votazione per Santeramo.

Ritorno sull'intervento del Consigliere Volpe, dicendo che lei ha poca fiducia nell'intelligenza dei nostri giovani, che si sono anche ben comportati anche nei contesti di dibattito. Quindi, hanno dimostrato di saperci fare e di non essere dei fessacchiotti che si fanno strumentalizzare dalla politica. Vanno abbastanza a cuor leggero.

Anche perché, adesso siamo noi a rivestire il ruolo di maggioranza, in futuro potreste essere di nuovo voi, e quindi noi abbiamo predisposto questo regolamento avendo assolutamente fiducia nell'intelligenza dei giovani, che non si fanno influenzare e strumentalizzare dal primo volpone che passa per caso.

Un'altra cosa. Sicuramente sono in gran parte d'accordo con l'intervento di D'Ambrosio, sul fatto che effettivamente il principale scopo di questa istituzione è quello di formare e di far rivalutare, a partire dai giovani, l'effettivo lavoro e l'effettiva importanza della politica. Perché quello che non è politico, è sicuramente, soprattutto in questi tempi di ristrettezza economica e di difficoltà burocratiche, un nuovo rapporto difficile del passato.

Ed è bene che i giovani fin da subito, anche prima di avere il diritto di voto, siano coinvolti nella politica e magari si facciano portatori loro di un messaggio positivo all'interno delle loro famiglie. Ho concluso. Grazie.

**PRESIDENTE [3.42.42]**

Grazie Consigliere. Dichiarazioni di voto? Prego Assessore Colacicco.

**Assessore COLACICCO [3.42.56]**

Vorrei solo aggiungere, che all'art. 11, al comma 4, è proprio precisato questo, che alla riunione presieduta di supporto dall'Assessore o dal Consigliere delegato, possono partecipare, quindi ci si può avvalere anche della partecipazione dei Consiglieri e/o del personale comunale in affiancamento.

Per cui, non è un regolamento esclusivo, ma l'ottica è proprio quella inclusiva, Consigliere Volpe.

Vorrei anche precisare una cosa. Se non vediamo la politica come la capacità, lo stimolo al pensiero a prendere delle decisioni, credo che questo sia prerogativa di qualsiasi cittadino. E che nessuno, cioè non semplicemente che un Assessore va in una scuola, o coordina i lavori di una consulta della disabilità o di un Consiglio Comunale dei Ragazzi, significa che va a influenzare le loro menti. Perché questo, se vogliamo, lo può fare chiunque di voi, nella vita di tutti i giorni.

Non c'è bisogno di un Consiglio Comunale dei Ragazzi per farlo. E non è questa l'intenzione dell'Amministrazione.

**PRESIDENTE [3.44.19]**

Grazie Assessore. Dichiarazioni di voto? Prego Consigliere Volpe.

**Consigliere Giovanni VOLPE [3.44.25]**

Io torno a ribadire, che mi viene confermato che l'Assessore ha un ruolo in questo Consiglio Comunale. L'Assessore alle politiche ha un ruolo, ed è quello di coordinare il Consiglio Comunale dei Ragazzi, e di fare da raccordo tra il Consiglio Comunale dei Ragazzi con il Consiglio Comunale degli adulti.

Quindi, se non c'è qui un conflitto tra quella che dovrebbe essere l'espressione libera dei ragazzi, dove non deve esserci... Su come funziona un Consiglio Comunale, come deve funzionare e come si deve istruire e tutto il resto, lo può fare un dipendente del Comune di Santeramo. Ma non certo l'organo politico.

Io non ho detto che non voglio perché adesso sta amministrando l'Amministrazione 5Stelle, io ho detto che questo vale sia per adesso che ci siete voi, per domani che ci sarà D'Ambrosio, per dopodomani forse ci sarà qualche altro.

Il problema è diverso da quello posto dal Sindaco D'Ambrosio. D'Ambrosio prendeva i ragazzi, li portava con sé e gli faceva vedere come funziona la vita di un Sindaco, come funziona la vita di un Assessore, come funziona un ufficio pubblico.



Voi, invece, portate dei ragazzi in un Consiglio, per fare delle proposte. Nel fare queste proposte, i ragazzi devono essere scevri da qualsiasi partecipazione di un organo politico, che è l'Assessore.

Per cui, io non dico e non ho mai detto che non va bene. Ho detto che ci sono delle priorità in Amministrazione. Questa è una bella cosa, ma va fatta nel modo diverso, sempre a tutela di quei ragazzi. È tutt'altra cosa.

Che ci sono delle eccedenze, va bene, ma qui non sono influenzati, non hanno suggeritori, non hanno l'amministratore pubblico o l'Assessore di nomina vicino.

Allora, togliete l'Assessore, metteteci il Segretario Comunale. Io sono d'accordissimo. Ma toglieteci l'Assessore, altrimenti il mio voto sarà negativo.

### **PRESIDENTE [3.47.02]**

Grazie Consigliere. Prego Consigliere Stasolla.

### **Consigliera STASOLLA [3.47.08]**

Presidente, il problema è solo uno: l'essere in malafede. In quanto, anche, ad esempio, il Sindaco D'Ambrosio, nella giornata con il Sindaco, poteva portarsi i bambini a spasso e fargli politica.

Il problema è che qui la figura tecnica dell'Assessore l'abbiamo già detto in che cosa consiste e quali sono i ruoli. Qui non intendiamo manipolare nessuno. Semplicemente, vogliamo solo avvicinare i ragazzi alle istituzioni, non abbandonati. Perché qui abbiamo un regolamento vecchio, fatto anche male, del 1999 che è stato utilizzato i primi anni e poi messo nel cassetto. Anche perché non c'era un affiancamento di una figura che negli anni doveva stimolare le iniziative.

Se poi vogliamo essere in malafede, allora...

### **Voci in aula**

### **Consigliere Michele D'AMBROSIO [3.48.36]**

Il Consigliere Volpe non ha tutti i torti. Se dovessimo andare nell'analogia, con l'alternanza scuola/lavoro, dove dei ragazzi vengono a fare attività scolastica, didattica, nel Comune, il tutor aziendale non può essere un amministratore, ma deve essere un dipendente amministrativo.

Per cui, Volpe sta fornendo un problema di serietà e per analogia... Io parlo con oggettività. Voglio parlare con oggettività.

Quindi, è evidente che il tutoraggio è un'attività didattica ed essendo un'attività didattica, non può essere un'attività espressa da un politico. Perché se volessimo dirla tutta, è come se fosse un atto gestionale, esecutivo e non un



atto politico. Tant'è, che il Sindaco sa bene, quando si ammette l'alternanza scuola/lavoro al Comune, Consigliere, c'è prima una delibera di Giunta, che esprime il parere favorevole, poi l'esecuzione di quella delibera passa agli amministrativi.

Ma tant'è, questo l'ho detto per giustizia a sostegno di una posizione che per me è legittima, quella del Consigliere Volpe.

Mi è indifferente, ai fini poi di quello che voi volete fare, perché sono convinto di una cosa, che se non sarete bravi, poi sarà un boomerang che vi prenderete in testa, se non sarete bravi.

Quindi, cercate di farlo nel miglior modo possibile, avete 10/20 ragazzi che sono coinvolti, tutti quanti gli altri non sono coinvolti, e quindi non è detto che venti ragazzi, Giovanni, diventano tutti e venti 5Stelle.

Spero di essermi spigato bene, nel far capire come se questa alternanza, non è certamente il politico, ma è l'amministrativo.

Ho dato spiegazione e Consigliera collega Stasolla, ho voluto mettere il condimento, per far capire che comunque sia, io voterò a favore e ho voluto mettere il condimento, dicendo che non mi impressiona che ci sia l'Assessore.

Può essere un boomerang, perché ci sono tanti modi per affezionarsi ad una politica, o disaffezionarsi. Quindi, non mi impressiono, su questo darò il mio voto.

#### **PRESIDENTE [3.52.41]**

Grazie Consigliere. Votazione.

**Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione, per alzata di mano, il punto nr 3 all'ordine del giorno in trattazione.**

#### **PRESIDENTE [3.52.51]**

Favorevoli? 9: D'Ambrosio, Stasolla, Lillo, Ricciardi, Visceglia, Fraccalvieri, Dimita, Natale e Baldassarre. Contrari? 1: Volpe.

Passiamo all'ultimo punto all'ordine del giorno. Prego Consigliere.

#### **Consigliere Michele D'AMBROSIO [3.53.37]**

Io ieri ho mandato un'e-mail, 24 ore prima del Consiglio Comunale, chiedendo di porre all'ordine del giorno alcune interpellanze. Non l'ho vista mandata ai Consiglieri Comunali, vorrei capire la motivazione.

**PRESIDENTE [3.53.54]**

Lo stesso motivo che ha appena accennato. Perché, praticamente, lei l'ha inviata alle 14:58 di ieri, praticamente per poter rispondere all'interpellanza, anche perché l'ho vista formulata abbastanza bene e comunque per poter dare una risposta esaustiva, sicuramente chi dovrà risponderle, avrà bisogno di tempo.

**Consigliere Michele D'AMBROSIO [3.54.17]**

Questa è una falsa motivazione, per un semplice motivo, che la prima parte della mia interpellanza voi eravate a conoscenza, in quanto era stata da me richiesta il 7 luglio scorso, nel Consiglio Comunale di luglio, adesso la data mi sfugge in questo momento.

Quindi, voi mi avete chiesto la formalizzazione, io ve l'ho formalizzata. Quindi, di quella parte, voi ne eravate a conoscenza. È stato solo un atto formale.

La seconda parte, invece, è diversa e riguarda l'assistenza educativa specialistica nelle scuole, che non c'entra con il Consiglio Comunale.

Poiché questo è un tema abbastanza sentito, molto sentito, e ci sono situazioni giudiziarie nei confronti dell'Amministrazione Comunale, sarebbe stato buono da parte dell'Amministrazione, venire a relazionare al Consiglio, con molta moderazione cogliamo la non disponibilità dell'Amministrazione a parlare di questo.

Ripeto, la seconda parte. Sulla prima parte è da respingere la sua motivazione.

**PRESIDENTE [3.55.36]**

Per lo stesso motivo che ho già detto, essendo arrivata proprio all'ultimo momento. Considerando che è vero...

**Consigliere Michele D'AMBROSIO [3.55.46]**

Io l'ho detto a luglio, l'ho solo formalizzata.

**PRESIDENTE [3.55.47]**

Lei lo ha detto a luglio, io a settembre le ho chiesto la gentilezza di formalizzarla, in maniera tale, perché a domanda precisa, si può rispondere in maniera precisa.

Ho visto che non l'aveva formalizzata nelle due settimane successive e il 12 ottobre io vi ho chiesto la gentilezza di formalizzarla.



Visto che non l'ha protocollata subito dopo il 12.10, noi abbiamo già fatto un altro Consiglio al 6.11, chi doveva dare una risposta precisa alla tua domanda precisa, ha bisogno di un po' di tempo per poterle rispondere.

**Consigliere Michele D'AMBROSIO [3.56.29]**

Ripeto, la mia richiesta è stata fatta formalmente già a protocollo a luglio scorso. Lei mi ha chiesto un ulteriore passaggio di formalizzarlo per iscritto, io gliel'ho formalizzata per iscritto. Anche se non era necessario, ma l'ho fatto perché me l'avete chiesto.

Tanto non sfuggite, qui dovete passare. La differenza è, che se l'avreste fatto oggi avreste trovato una opposizione più soddisfatta della vostra risposta.

Al prossimo Consiglio Comunale...



Punto nr 4 all'ordine del giorno:

**Interpellanza prot. n. 24252 del 16.11.2018 presentata dal cons. com.le Giovanni Volpe, riguardante il mancato rilascio del “certificato di destinazione urbanistica (C.D.U.)”**

---

**PRESIDENTE [3.57.34]**

Prego Consigliere Volpe.

**Consigliere Giovanni VOLPE [3.57.37]**

Venendo ai problemi seri del Comune e dell'Amministrazione Comunale, praticamente c'è parecchia gente che vi ha chiesto da tempo, anche da due mesi e oltre, i certificati di certificazione urbanistica, che sono degli elementi indispensabili e necessari affinché si possa redigere l'atto pubblico di compravendita dei terreni e la cui mancanza comporta la nullità eventualmente di qualsiasi atto stipulato.

A qualcuno di queste persone, io non so se è vero o non è vero, vi riferisco quello che mi è stato detto, dice che manca qualcuno che possa firmare gli atti, voglio capire: quanti certificazioni di destinazione sono ancora da rilasciare? Quanto tempo medio ci mette il Comune e se ha intenzione di rilasciarli.

Perché questo provoca dei notevoli danni ai proprietari che hanno già stipulato i contratti preliminari di compravendita, ma sono inadempienti per quanto riguarda il deposito del certificato di destinazione.

E non mi venite a dire che c'è la possibilità di poter fare un'autocertificazione scaduti i termini, perché i notai questa autocertificazione non l'accettano.

E poi, penso che sia compito di un ufficio tecnico. Alla fine, non so che cosa viene fatto in questo ufficio tecnico, visto che sono state rilasciate in tutto l'anno otto concessioni edilizie.

Cioè, fatemi capire che cosa succede e perché mai un cittadino che fa un'istanza protocollandola e pagando pure i bolli, non riceve soddisfazione nei termini previsti della legge.

**PRESIDENTE [3.59.36]**

Grazie Consigliere. Prego Assessore Massaro.

**Assessore MASSARO [3.59.42]**

Innanzitutto, rispondo per quella che è l'interpellanza, che riguarda i CDU, i certificati di destinazione urbanistica. Per i permessi, magari, se mi fa un'interpellanza.

Consigliere, innanzitutto, magari, se può, mi faccia mettere per iscritto dai notai che non redigono l'atto pubblico con l'autocertificazione, e poi ne ripariamo con i notai che non redigono l'atto con l'autocertificazione.

Perché il legislatore non è ingenuo, non è fesso, se l'ha previsto, vuol dire che un motivo ci sarà. E vengo subito a spiegarlo.

Il PUG ha subito un aggiornamento, dovuto a quello che è stato il Consiglio Comunale che si è tenuto.

Questo aggiornamento, poi, i redattori hanno avuto bisogno del tempo necessario e previsto l'aggiornamento, e chiaramente in assenza del PUG aggiornato, i certificati di destinazione urbanistica non potevano essere rilasciati. Fanno fede sia quanto legifera il PRG sia quanto legifera il PUG. Ma essendo il PUG in aggiornamento, non potevano essere rilasciati certificati di destinazione urbanistica.

Ora, detto questo, giusto per tranquillizzare tutti, l'Amministrazione ha già fatto quello che era in suo potere. Tant'è che da lunedì sarà ristabilito il rilascio dei certificati di destinazione urbanistica, senza alcun problema.

Il ritardo del Comune, è dovuto limitatamente a quello che ha fatto poi il redattore nell'aggiornare, parliamo di uno strumento urbanistico di una certa importanza. Quindi, aggiornato a tutte le norme, aggiornato anche alle risultanze del Consiglio Comunale, di certo non si tratta dell'ufficio che ha dormito. Anzi, è stato con me l'ufficio tecnico dietro a tutto quello che richiedeva anche il redattore per poter fare presto l'aggiornamento e consentirci il rilascio dei CDU.

Fermo restando, però, che comunque per legge, secondo il (inc.) 280/2001, non secondo me o secondo chi altro, i notai possono redigere gli atti pubblici, l'alienante deve presentare al notaio la richiesta del CDU fatta al Comune, dimostrare che effettivamente sono trascorsi i trenta giorni che il Comune ha per rispondere e scrivere solamente sul certificato in dichiarazione, la destinazione d'uso del CDU.

È previsto per legge. Non sono io a dirlo. E se il legislatore ha previsto questo, lo ha previsto proprio in questi casi particolari, quando c'è ritardo nell'aggiornamento degli strumenti urbanistici.

Il notaio, assolutamente, non può rifiutare di redigere l'atto, quando l'alienante ha per legge questo compito. Tutto qua.

Ripeto, da lunedì i CDU possono essere presi all'ufficio tecnico.

Si procederà, come previsto per legge e non è l'Amministrazione a decidere chi firma, ma è la legge, il dirigente o il suo vicario dell'ufficio tecnico.



**PRESIDENTE [4.03.36]**

Grazie Assessore. Prego Consigliere Volpe, si ritiene soddisfatto?

**Consigliere Giovanni VOLPE [4.03.41]**

Io no, non mi ritengo soddisfatto, perché da quando è stato approvato, dall'ultima delibera consiliare, ad oggi, è passato tanto tempo. E i cittadini non possono essere ostaggi di una Pubblica Amministrazione che in questo tempo non è stata capace di risolvere le problematiche dei cittadini.

Dopodiché, prendo atto e sono soddisfatto, sul fatto che comunque il problema è risolto e che da lunedì i cittadini santermani riceveranno il tanto agognato certificato di destinazione urbanistica.

In merito all'autocertificazione, voi non vi volete prendere come Amministrazione la responsabilità di rilasciare il certificato e volete che il cittadino, non sa neanche che cosa va a certificare, deve autocertificare.

Dopodiché, io spero che non ci sia stata un'accelerata, grazie a questo Consigliere che ha depositato... Stranamente, ogni volta che c'è un'interpellanza, subito dopo si risolvono i problemi di questa Amministrazione.

Io mi auguro che non ci sia bisogno di depositare altre interpellanze. Grazie e buona serata.

**PRESIDENTE [4.05.18]**

Sono le 21:14, la sessione si conclude. Buonasera a tutti.